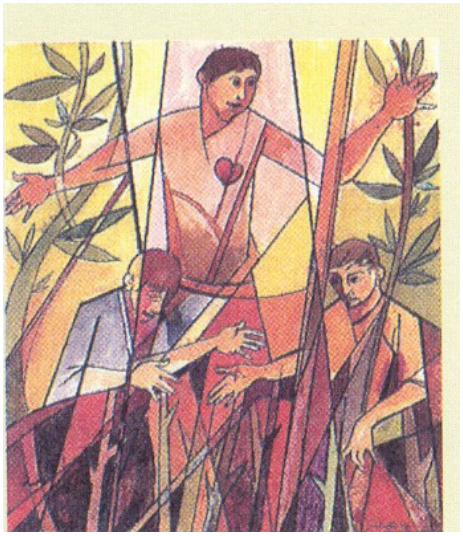


**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**
**AI RUCC E DINTORNI**
**VOBARNO (BS)**

# Bilancio Sociale 2025

# SOMMARIO

1 PREMESSA.....03
1.1 NORME DI RIFERIMENTO.....05

2 PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA .....06
2.1 SCHEDA DELLA COOPERATIVA .....06
2.2 STORIA DELLA COOPERATIVA .....11
2.3 PRINCIPI ISPIRATORI.....12
2.4 LA MISSION.....13
2.5 STRATEGIE DI GOVERNO.....13
2.6 LA RICERCA DELL'EFFICACIA .....14
2.7 SERVIZI EROGATI.....16

3. PORTATORI DI INTERESSE (GLI STAKEHOLDER)..... 20

4. RELAZIONE SOCIALE.....39

5. RELAZIONE ECONOMICA .....41

6. PROSPETTIVE FUTURE.....42

# 1. PREMESSA

Si richiama la premessa indicata negli anni precedenti in quanto da noi ampiamente condivisa.
Il bilancio sociale è stato dichiarato obbligatorio in Lombardia per le cooperative sociali con la delibera di G.R. del 10.10.2007. Il 24 gennaio 2008 sono stati emanati i decreti attuativi della legge sull'impresa sociale, tra cui quello relativo alle linee guida per redigere il bilancio sociale.
Questo obbligo di presentare il bilancio sociale, diventa l'occasione per concretizzare il bisogno e la nostra volontà di cercare di dar conto della ricaduta sociale della nostra attività, rendendo trasparente e misurabile l'impegno assunto nei confronti dei nostri stakeholder: soci, lavoratori, collaboratori, volontari, utenti e loro famiglie, committenti, reti sociali, comunità locale, fornitori, donatori e finanziatori.
Fra i vari modelli teorici possibili, il modello di bilancio sociale che abbiamo scelto ed adottato è quello che fa riferimento alla teoria dei "portatori di interesse" (stakeholder theory), la quale considera un'organizzazione come un sistema aperto, che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, dei quali la medesima ha il dovere di rispettare e garantire i diritti.
Questo approccio multistakeholder è basato sul coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale dei diversi interlocutori dell'organizzazione.
Per poter effettuare la rendicontazione sociale è necessario che i dati gestionali e sociali relativi all'attività dei servizi e della cooperativa siano raccolti sistematicamente e trattati in modo tale da essere disponibili per l'elaborazione. Tale lavoro ha richiesto lo sforzo di tutti i soci impegnati in cooperativa ed il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder. Uno sforzo che è prima di tutto culturale e che attiene ad una visione più ampia del significato del proprio lavoro e al conseguente riconoscimento dell'importanza di restituire un'immagine collettiva e finale che fotografi complessivamente il risultato raggiunto insieme. Il processo di rendicontazione sociale ci consente quindi di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta.
Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del bilancio sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come è stata distribuita la "ricchezza" generata dalla cooperativa, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

**La qualità del processo di formazione del bilancio sociale e degli elementi informativi contenuti in esso è garantita dal rispetto dei seguenti valori fondanti:**

1. Neutralità. Il bilancio sociale è imparziale ed indipendente da interessi di parte.

2. Identificazione. Viene fornita una chiara informazione sulla governance della cooperativa, per dare ai terzi una chiara percezione delle varie responsabilità.

3. Responsabilità. Sono state chiaramente identificate le categorie di stakeholders a cui la nostra organizzazione intende render conto degli effetti della propria attività.

4. Coerenza. Viene fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte strategiche ai valori dichiarati.

5. Inclusione. Poiché la costruzione del bilancio sociale è un processo continuo, da implementare anno per anno, l'impegno che assumiamo è quello di includere nel processo un sempre maggior numero di stakeholders.

6. Utilità. Il complesso di notizie che compongono il bilancio sociale contengono solo dati ed informazioni utili a soddisfare le aspettative del pubblico in termini di attendibilità e completezza.

7. Trasparenza. Vengono esposte chiare e comprensibili informazioni in relazione, riclassificazione e formazione del bilancio sociale.

8. Prudenza. Gli effetti sociali, positivi e negativi, vengono rappresentati in modo tale da non sopravvalutare o sottovalutare la realtà.

9. Attendibilità e fedele rappresentazione. Le informazioni desumibili dal bilancio sociale costituiscono una fedele rappresentazione dell'oggetto cui si riferiscono.

10. Comparabilità. Nella costruzione del bilancio sociale sono stati previsti strumenti che garantiscono continuità alla realizzazione del bilancio sociale anche nei prossimi anni e consentano il confronto nel tempo dei risultati sociali raggiunti.

Per la prima redazione di questo documento nell'anno 2008 è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo delle varie realtà di interlocutori. Il lavoro del gruppo si è articolato lungo le seguenti fasi:

esplicitazione dei valori della cooperativa e declinazione della mission;
individuazione degli stakeholder;
costruzione di un sistema di indicatori per la valutazione dei livelli di risultato raggiunti.

Un passaggio determinante nella elaborazione del bilancio sociale ha riguardato il processo con cui si è pervenuti alla definizione del contesto di valori ed il meccanismo con cui sono stati coinvolti gli stakeholder.
Dall'analisi degli obiettivi e dei valori di fondo e degli obiettivi esplicitati nella mission e nella politica della ricerca dell'efficacia sono state ricavate cinque linee guida fondamentali:

ascolto, relazione, accoglienza, rispetto,
valorizzazione del lavoro in rete,
risposta ai bisogni con progetti personalizzati,
formazione ed aggiornamento continuo,
sviluppo di cultura all'interno ed all'esterno.

Successivamente, il gruppo di lavoro ha predisposto un elenco degli stakeholder di riferimento ed analizzato le relazioni che intercorrono tra questi e l'organizzazione. E' stato così possibile procedere ad una classificazione degli stakeholder di riferimento, in rapporto al grado di maggiore o minore coinvolgimento con la mission e con le dichiarazioni fondamentali della cooperativa.
Infine, in base ai principi di rilevanza e significatività degli stakeholder, di inerenza e di completezza dei dati ed informazioni disponibili, sono stati costruiti gli indicatori da utilizzare per il rendiconto sociale.
Il periodo di riferimento per tutte le attività rendicontate è l'anno solare 2024.
Le numerose informazioni che hanno consentito la redazione del bilancio sociale provengono da diverse aree: i dati sui servizi e le valutazioni espresse dagli stakeholder sono stati raccolti ed elaborati; tutte le altre informazioni provengono dagli uffici amministrativi della cooperativa.
Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento.

## 1.1 NORME DI RIFERIMENTO

Le principali norme a cui la cooperativa fa riferimento per quanto concerne l'erogazione di servizi alla persona, sono:

□ DPR 9 ottobre 1990, n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza".

□ Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali".

□ D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e 81/08 e s.m. "Attuazione delle direttive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

□ Legge 18 febbraio 1999, n. 45 "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze".

□ Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

□ Legge 3 aprile 2001 - n. 142 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

□ D.L. 30 giugno 2003, n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali".

□ D.Lgs. n.231/2001 "Di organizzazione, gestione e controllo", ha comportato la stesura nei tempi previsti del Codice Etico della Cooperativa.

□ DGR 31 ottobre 2014 n.X/2569 "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle d'offerta socio-sanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo.

□ D.Lgs. n.112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale".

# 2. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio, formato da 11 componenti, che si riunisce periodicamente per elaborare e deliberare sulle principali necessità della Cooperativa e Comunità di recupero (tossicodipendenti e alcolisti)

## 2.1 SCHEDA DELLA COOPERATIVA

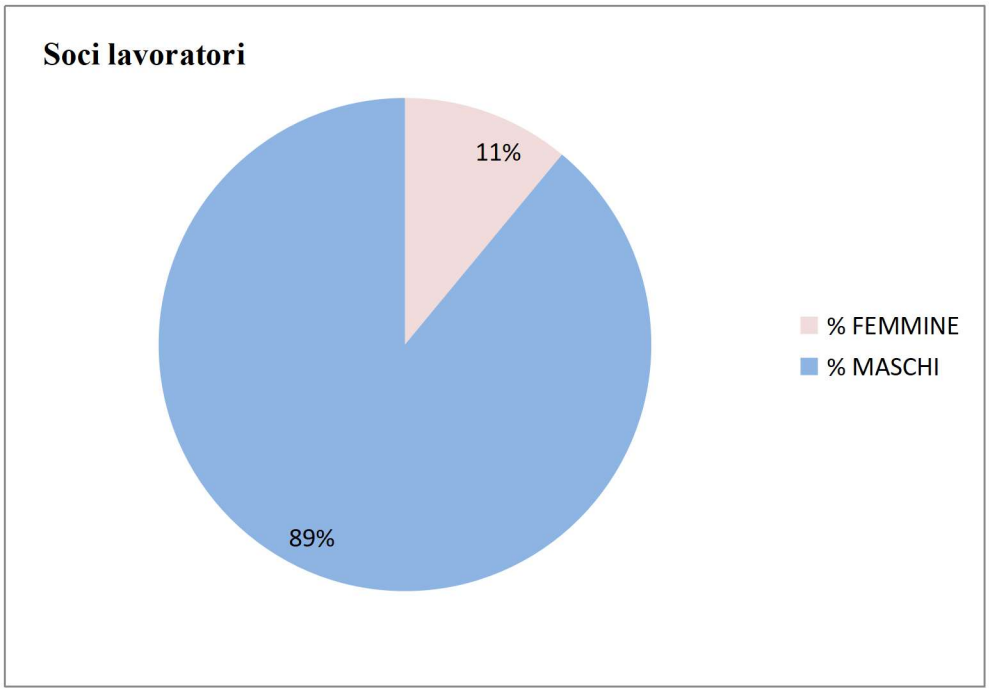
| | |
|---|---|
| Denominazione e Forma giuridica | Società Cooperativa Sociale Ai Rucc e Dintorni – Onlus |
| Sede legale ed amministrativa | Via Asilo, 7 – 25079 Vobarno (BS) |
| Recapiti | tel. 0365/597710 fax 0365/597710<br>e-mail: coop_airucc@libero.it |
| Cod.Fisc. e Part.IVA | 01993230174 00669900987 |
| Iscrizione CCIAA | BS 01993230174 |
| Iscrizione albo regionale Cooperative sociali | Regione Lombardia, Sez. A foglio 6 progressivo 11 |
| Ambiti operativi | - gestione comunità residenziale per tossicodipendenti e alcoldipendenti<br>- gestione centro di ascolto in via Ronchi 36 a Vobarno<br>- inserimento lavorativo di persone svantaggiate |
| Comunità terapeutica AI RUCC | Comunità residenziale per tossicodipendente e alcoldipendenti.<br>Servizio terapeutico riabilitativo residenziale.<br>Autorizzata al funzionamento ed accreditata per complessivi 12 posti dall'ASL di Brescia (Deliberazione n.636 del 18.09.2003)<br><br>Gestisce monolocali abitativi temporanei per ospiti che finito l'iter di recupero cercano sistemazione definitiva esterna<br><br>via Ronchi, 36<br>Vobarno (BS)<br>Tel/fax 0365/61135<br>e-mail:comunita_airucc@libero.it |
| Adesioni e partecipazioni | La Cooperativa aderisce a:<br>- Confederazione delle Cooperative italiane Unione provinciale di Brescia<br>- CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari della Regione Lombardia)<br>- Consorzio Sol.Co. Brescia<br>- GAL Garda Vallesabbia<br>- Unione Europea delle Cooperative<br><br>La Cooperativa possiede una partecipazione nel capitale sociale di:<br>- Banca Etica € 258,23<br>- Sol.co.BS € 5.125,00<br>- GAL € 200,00 |

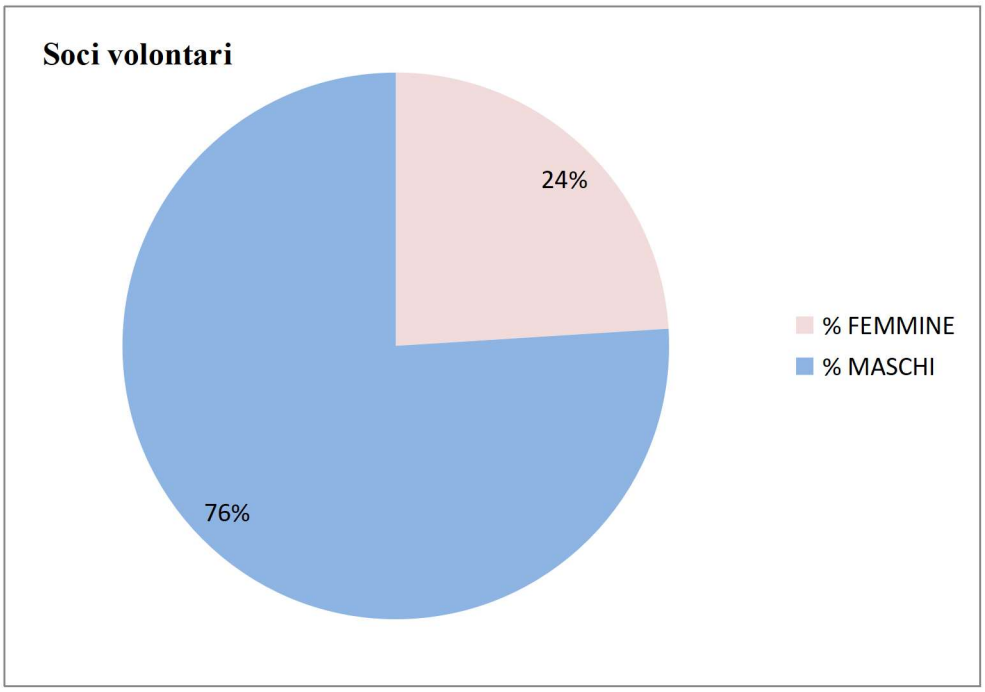
## 2.1.A AREE DI INTERVENTO E SETTORE ATTIVITA'

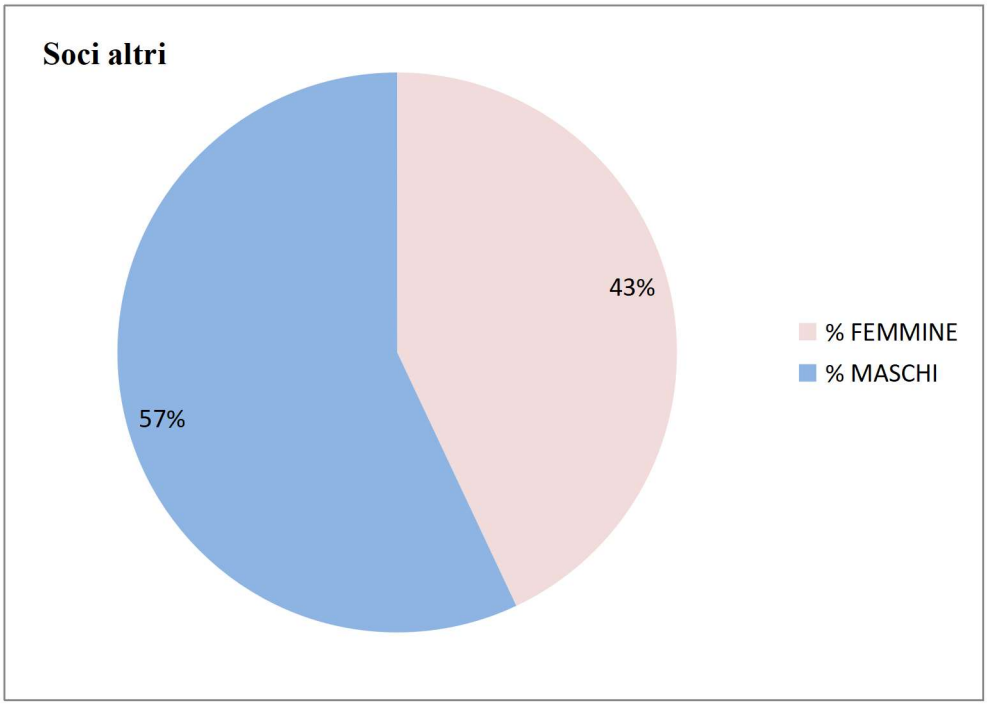
La Cooperativa gestisce una Comunità residenziale per recupero giovani tossicodipendenti e alcoldipendenti adulti maschi. L'attività lavorativa, strumentale al raggiungimento dello scopo sociale, è quella agricola e di allevamento di bestiame (bovino ed equino). Infatti vicino alla casa della Comunità opera un'azienda agricola dotata di caseificio per la lavorazione del latte e produzione di formaggi.

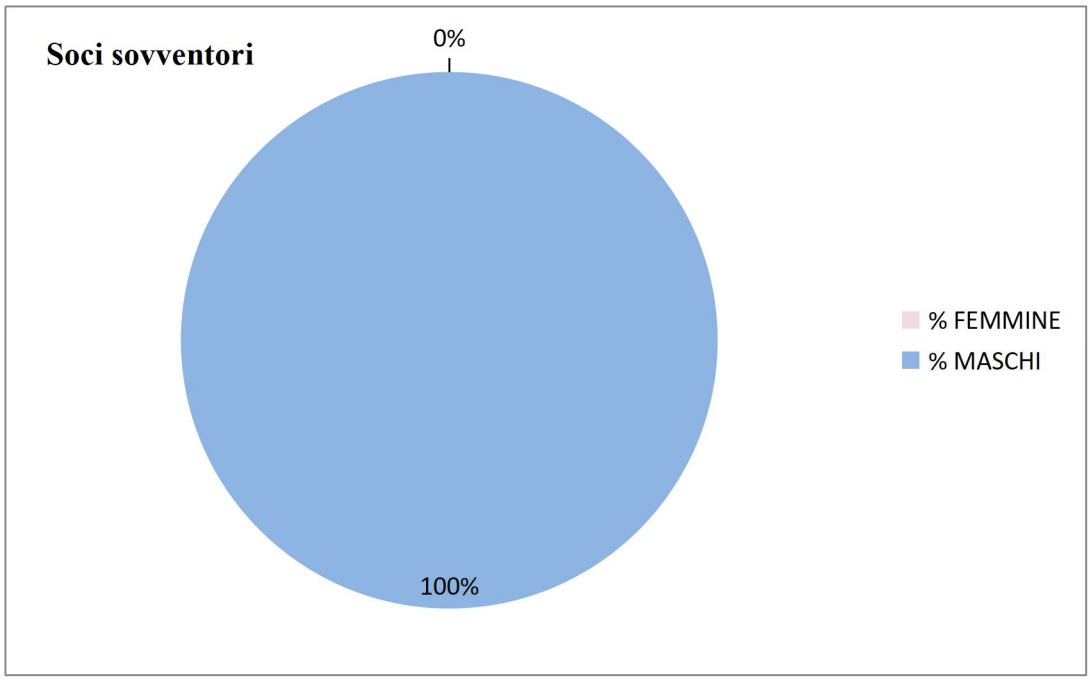
## 2.1.B TABELLA BASE SOCIALE

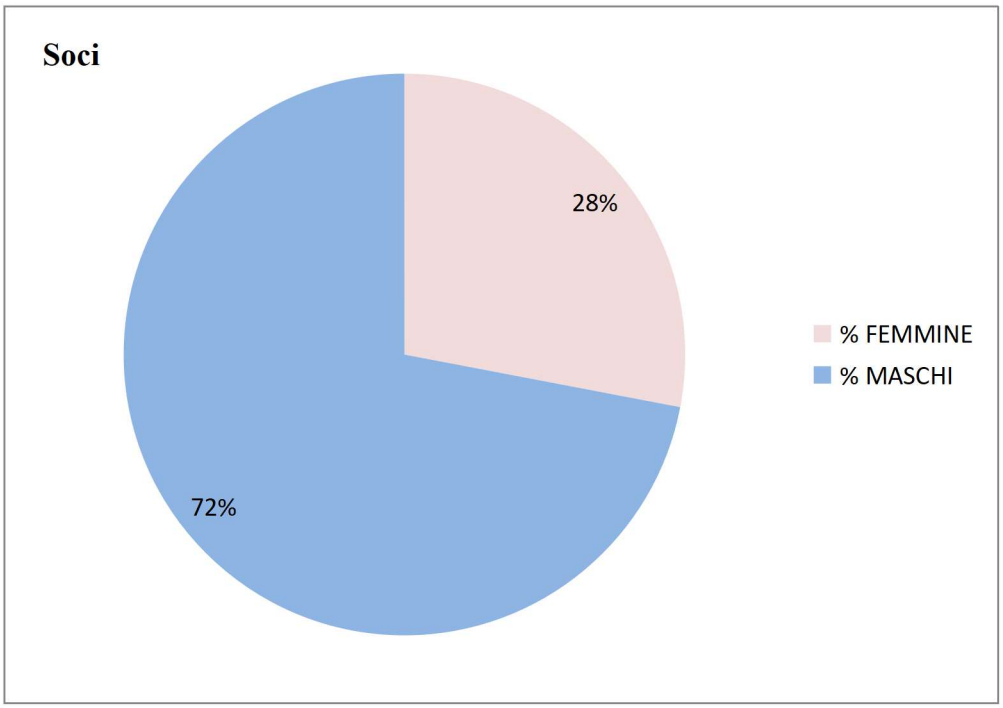
| | TOTALE | % TOTALE | FEMMINE | % FEMMINE | MASCHI | % MASCHI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SOCI LAVORATORI | 9 | 17 | 1 | 11 | 8 | 89 |
| SOCI VOLONTARI | 25 | 41 | 6 | 24 | 18 | 76 |
| SOCI ALTRI | 23 | 41 | 10 | 43 | 14 | 57 |
| SOCI SOVVENTORI | 1 | 1 | | | | |
| TOTALE | 58 | 100 | 17 | | 40 | |

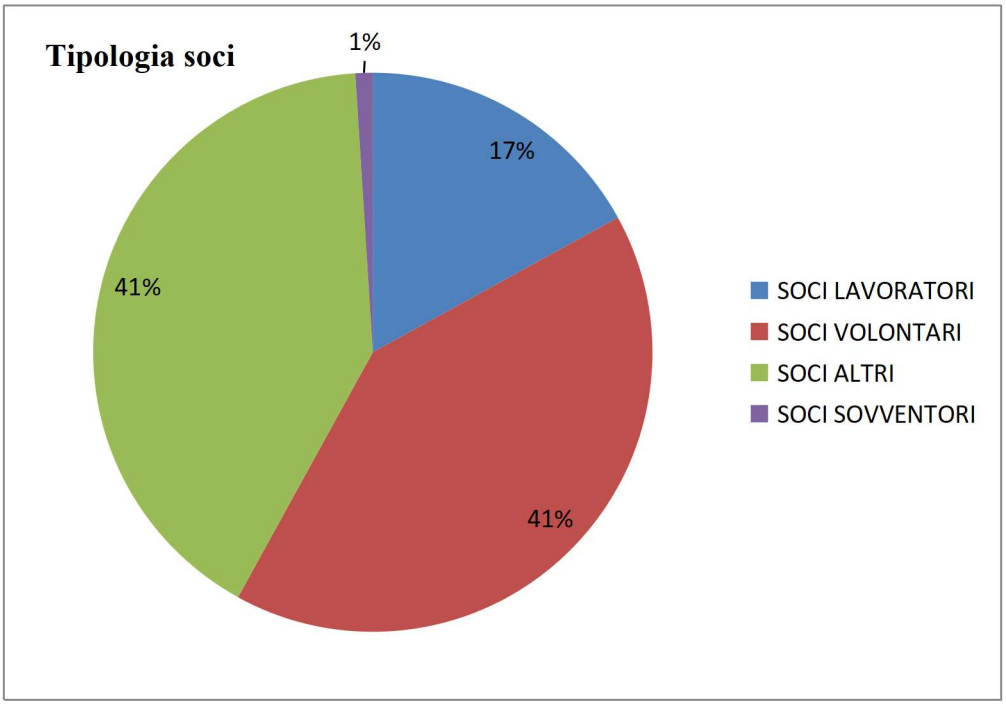



Soci volontari
24%
76%
% FEMMINE
% MASCHI


Soci altri
43%
57%
% FEMMINE
% MASCHI

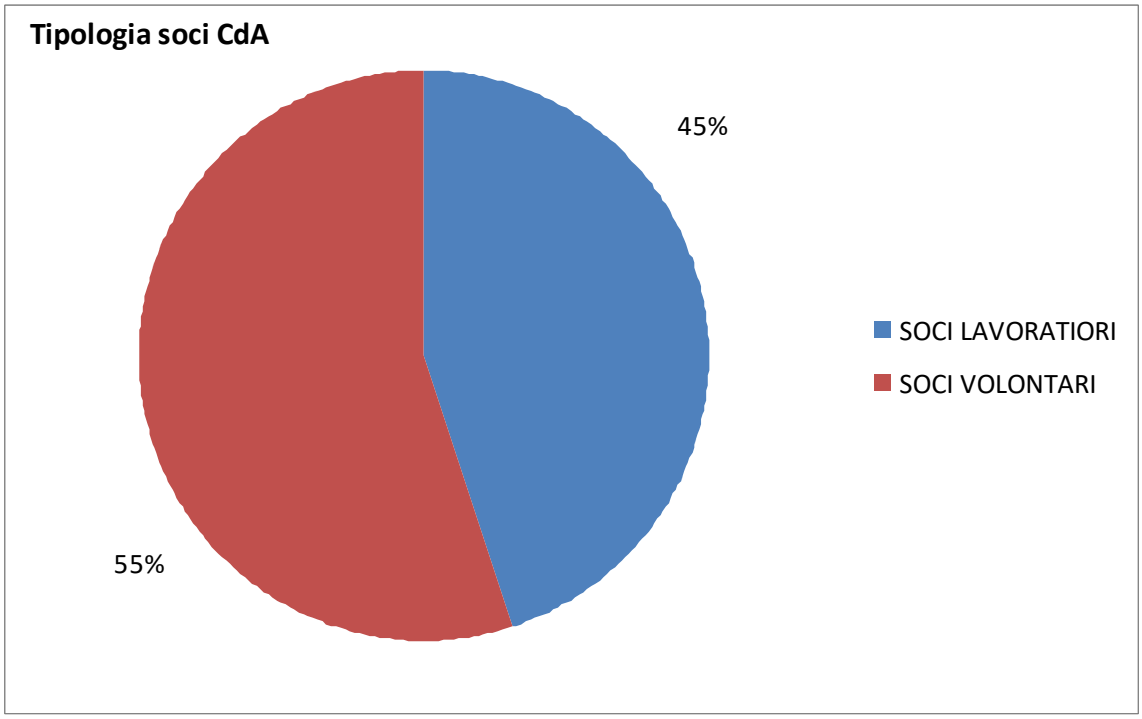

Soci sovventori
0%
100%
% FEMMINE
% MASCHI


Soci
28%
72%
% FEMMINE
% MASCHI




## 2.1.C TABELLA COMPOSIZIONE C.D.A.

| | TOTALE | % TOTALE | FEMMINE | % FEMMINE | MASCHI | % MASCHI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SOCI LAVORATORI | 5 | 45 | - | - | 5 | 100 |
| SOCI VOLONTARI | 6 | 55 | - | - | 6 | 100 |
| TOTALE | 11 | 100 | - | - | 11 | |



## 2.1.D TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Gli ospiti della Comunità nel 2025 hanno avuto la seguente provenienza:
- Provincia di Brescia 59%
- Regione Lombardia 41%

## 2.2 STORIA DELLA COOPERATIVA

Dopo una serie di incontri informali con un gruppo di famiglie vobarnesi, coordinate dall'allora curato don Raffaele Licini, si cominciò a maturare la convinzione che fosse opportuno dare vita ad una Cooperativa. Dopo alcune conferenze tenute da esperti di cooperazione di Confcooperative Brescia, il gruppo di famiglie promotrici si confermò nella convinzione e la Cooperativa venne costituita formalmente il 10/12/1984.

SVILUPPO ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA NEGLI ANNI

1984 La Cooperativa Ai Rucc e dintorni viene costituita in data 10/12/1984.

1985 Approvato il progetto, inizia nel mese di maggio la costruzione della Casa della Cominità con l'impegno volontario dei Soci, muratori volontari e del gruppo Alpini di Vobarno lavorando il sabato e la domenica.

1988 Fine costruzione Casa della Comunità e trasferimento dei giovani ex-tossicodipendenti dall'abitazione privata del sacerdote don Raffaele Licini, promotore della Cooperativa alla nuova sede della Comunità.

1989 Fine costruzione azienda agricola, finanziata dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia, vicino alla Casa della Comunità ed inaugurazione ufficiale della casa ed azienda agricola il 17/12/1989 da parte del Vescovo di Brescia Monsignor Bruno Foresti.

2000 Approvazione progetto ed immediato inizio lavori, assegnati con gara d'appalto e finanziati dal Ministero dei Lavori Pubblici, vicino alla sede della Comunità, di n.5 monolocali per ospitare temporaneamente i giovani che, finito l'iter di recupero e trovato un posto di lavoro, faticano a trovare una sistemazione abitativa.

2003 Con il contributo della Regione Lombardia, attraverso la Comunità Montana di Vallesabbia e Camera di Commercio di Brescia, la Cooperativa si è dotata di un moderno caseificio con cella frigorifera per la produzione e conservazione dei formaggi di nostra produzione.

2008 La Cooperativa ha aderito all'iniziativa della Regione Lombardia che ha assegnato con DGR 7922 del 06/08/2008, all'ASL di Brescia risorse per il sostegno al reinserimento lavorativo delle persone in trattamento presso i servizi residenziali e semiresidenziali accreditati ai sensi del DGR 12621/2003. All'adesione è seguita l'elaborazione di un progetto denominato "Il lavoro come strumento essenziale per il reinserimento" che è stato presentato all'ASL di Brescia il 29/10/2008. Il progetto approvato, è entrato in vigore l'1/12/2008 ed è terminato il 30/04/2011. È servito all'inserimento in attività occupazionali esterne di n.10 persone circa.

2013 Attraverso un progetto denominato "Latte Solidale", cofinanziato da: Cooperativa "Ai Rucc e dintorni", Caritas Diocesana Brescia e Cooperativa "Sentieri e Verbena Solidali", nella ricorrenza del Trentesimo di fondazione della Cooperativa (1984/2014), si intende potenziare la produttività della Cooperativa stessa attraverso la mungitura e la commercializzazione del latte delle cavalle della nostra scuderia. L'auspicio di potere iniziare la produzione nell'anno 2015.

2016 L'iniziativa intrapresa nel 2012 si può considerare, con il 31 dicembre 2016, conclusa per quanto riferito alla costruzione delle strutture e l'acquisto delle attrezzature.

2018 La realizzazione della sala di stagionatura del formaggio rientra nell'ottica di miglioramento delle attrezzature della Cooperativa. Progettata nei primi mesi del 2017 per rispondere alle necessità di adeguamento dei locali alla normativa vigente e rispondere al problema degli spazi insufficienti, ora è una funzionale realtà che garantisce temperatura costante in un ambiente totalmente isolato e rispondente ai requisiti igienico sanitari richiesti. Inoltre assicura miglior conservazione e maturazione del formaggio con evidenti benefici per la qualità di un prodotto gustoso e genuino.

2019 In occasione della revisione annuale è emersa la necessità di modificare lo Statuto per renderlo conforme alle norme del D.Lgs 112/2017 relativo alla disciplina delle imprese sociali.
L'assemblea straordinaria dei soci, convocata il 21.12.2019 presso la sede sociale con la presenza del notaio Rebuffoni, ha approvato all'unanimità il nuovo Statuto che prevede la possibilità di esercitare, oltre alle attività tipiche delle cooperative di tipo "A", anche quelle delle cooperative di tipo "B".

2021 Ad aprile 2021 abbiamo acquistato la rimanente metà della casa di Roè Volciano, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ristrutturare l'immobile per adibirlo ad Housing Sociale a favore dei nostri ospiti che hanno concluso il percorso educativo in Comunità. Il 27 novembre abbiamo inaugurato il punto vendita di via Migliorini 2 con la presenza di Sindaco di Vobarno Paolo Pavoni, il Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia Giovanmaria Flocchini e il Parroco di Vobarno Don Giuseppe Savio.

2023 A giugno 2023 abbiamo acquistato da Sentieri e Verbena Solidali il marchio CE n.Y2170 per l'esercizio dell'attività di trasformazione latte e prodotti a base di latte di cavalla che è stato registrato con atto dal notaio Giuditta Renaldini in data 21.07.2023.

## 2.3 PRINCIPI ISPIRATORI

Era il 1984 quando c/o l'oratorio di Vobarno nasceva l'idea di creare una comunità che potesse ospitare i ragazzi emarginati e alle prese con la tossicodipendenza che ruotavano intorno al gruppo di volontari costituitosi intorno alla figura carismatica di Don Raffaele Licini.
Partiva così l'avventura della Comunità Ai Rucc, all'insegna di fiducia, speranza ed incoscienza, don Raffaele ed un gruppo di persone sensibili ai problemi del disagio e dell'emarginazione giovanile davano vita ad una esperienza rivolta a persone tossicodipendenti attraverso l'accoglienza in comunità.
I fondatori della cooperativa intendevano offrire un supporto ai giovani in difficoltà e prepararli a rapportarsi positivamente a sé ed agli altri, capaci di fare scelte consapevoli ed autonome.

Ciò che da allora ha orientato l'impegno e le scelte della cooperativa è stata l'attenzione alla persona, all'accoglienza dei suoi bisogni, delle sue possibilità e delle sue povertà. Nel corso degli anni il percorso e l'esperienza che hanno caratterizzato la storia della cooperativa, insieme all'evoluzione sociale, politica e culturale del fenomeno della tossicodipendenza, hanno alimentato la convinzione dell'esigenza di un approccio articolato e plurimo.
Le attività, pur rimanendo fedeli allo stile originario, si sono moltiplicate e differenziate.
Oggi la cooperativa realizza i propri scopi sociali offrendo servizi di accoglienza, recupero, prevenzione, formazione, accompagnamento, ascolto, operando in due macro settori: Area Comunità, con una comunità residenziale; Area Prevenzione, con interventi rivolti, soprattutto ma non esclusivamente, al mondo giovanile.
Per tutti i servizi offerti, il denominatore comune è la convinzione che ogni persona, per quanto tortuoso sia stato il suo percorso esistenziale, abbia in sé risorse per motivarsi o ri-motivarsi alla crescita e al cambiamento.
La persona è vista come protagonista della propria vita; gli stimoli offerti hanno quindi lo scopo di fornire occasioni in cui, attraverso la collaborazione e l'incontro con l'altro, ciascuno cerca di imparare cosa lo fa stare bene dentro la vita che sta vivendo, per poter cercare il proprio modo personale di vivere e di affrontare la realtà.
L'approccio educativo, quindi, non è finalizzato a riempire la persona di contenuti ad essa estranei, né a plasmarla secondo canoni o metodiche, ma è caratterizzato dalla proposta contenente valori e progetti che stimolino una crescita personale e che valorizzino le potenzialità di ciascuno.

## 2.4 LA MISSION

"**Ai Rucc e dintorni** "è un'organizzazione non profit sensibile ai problemi del disagio e dell'emarginazione, soprattutto giovanile, che opera nell'area del sociale offrendo servizi volti a prendersi cura della persona in difficoltà, a promuoverne e sostenerne il benessere, nel rispetto della centralità del singolo.
Risorsa fondamentale della cooperativa sono persone che ne condividono lo spirito ed i valori, aperte al confronto e alla messa in discussione di se stesse, in un atteggiamento di costante ascolto.
Convinte dell'importanza fondamentale della relazione con l'altro, riconoscono la persona per quello che è, accogliendola, rispettandola come tale, nella certezza che ciascuno abbia la capacità di cambiare la propria vita.
La cooperativa, valorizzando il lavoro di rete, fornisce servizi, in collaborazione con diversi Enti (Ser.D, Amministrazioni locali, privato sociale ecc.), per sviluppare strategie volte a rispondere ai bisogni con progetti personalizzati, finalizzati alla ricerca e riscoperta del valore e del senso della vita e della propria autonomia nella quotidianità, riconoscendo e sostenendo le potenzialità di ciascuno.
La mission definisce la filosofia che sta dietro l'operare della nostra organizzazione. Esplicita la nostra ragion d'essere, lo scopo del nostro esistere. aiuta ad identificare la nostra 'organizzazione, nei suoi valori e nelle sue proposte. La politica della qualità definisce gli obiettivi ed esplicita gli impegni di miglioramento che intendiamo raggiungere.

## 2.5 STRATEGIE DI GOVERNO

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da n.11 membri che si riuniscono bimestralmente per elaborare e deliberare sui principali problemi che interessano la Cooperativa e la Comunità di recupero. Non esiste Collegio Sindacale, esiste un revisore contabile. I Consiglieri sono volontari e non percepiscono gettone di presenza. La presenza media alle riunioni di consiglio nel 2025 è stata del 80%.

## 2.5.A COMPOSIZIONE DEL CDA

| NOMINATIVO | CARICA | INCARICO DAL | SOCIO DAL | RESIDENZA | INCARICHI IN ALTRI SETTORI |
|---|---|---|---|---|---|
| LICINI RAFFAELE | PRESIDENTE | 10/12/1984 | 10/12/1984 | BRESCIA | |
| ZANI SERAFINO | VICE PRESIDENTE | 19/06/2020 | 24/05/2017 | VOBARNO | |
| TONOLI EMANUELE | COORDINATORE COMUNITA' | 30/04/1990 | 15/01/1990 | VOBARNO | DIRETTORE GESTIONALE |
| LONGHI GIOVANNI | INSERIMENTO LAVORATIVO | 14/05/1997 | 07/11/1989 | VOBARNO | |
| FRACASSI WILLIAM | DELEGA SICUREZZA e CAPO OPERAI | 28/04/2003 | 18/10/1995 | VOBARNO | |
| FABERI PIERENZO | RESP.AMMINISTRATIVO | 09/05/2017 | 22/02/2017 | VOBARNO | |
| ZABBENI EUGENIO | ADD.MANUTENZIONE AUTOMEZZI | 23/04/2013 | 11/01/1985 | VOBARNO | |
| MARCELLI LUCA | ADDETTO SETTORE EQUINI | 14/05/1997 | 31/03/1997 | VOBARNO | |
| TURRINI MICHELE | ADDETTO VENDITE | 15/05/2009 | 11/01/1989 | VOBARNO | |
| BARUZZI MASSIMO | RESP.ASPETTO EDUCATIVO | 19/06/2020 | 10/11/2004 | VOBARNO | |
| BONTEMPI ANDREA | RESP.MANUTENZIONI | 19/06/2020 | 31/10/2018 | VESTONE | |

## 2.5.B COMUNITA' TERAPEUTICA RESIDENZIALE

L'equipe che segue la Comunità è formata da uno psicologo-psicoterapeuta, tre educatori professionali a tempo pieno e uno a tempo parziale oltre a diversi collaboratori e volontari che sono presenti durante la settimana lavorativa e che si alternano per le animazioni serali, per le uscite per partecipare alle manifestazioni organizzate dal Comune di Vobarno o dalle varie associazioni locali, come pure per le presenze festive e domenicali. La sorveglianza notturna è prestata in prevalenza da due ex ospiti Soci volontari.

## 2.5.C ASSEMBLEA DEI SOCI

Le Assemblee vengono convocate per deliberare il Conto Consuntivo Economico e Patrimoniale annuale e per ogni altra evenienza di straordinaria importanza. Nel 2025 si sono svolte due Assemblee ordinarie con la partecipazione del 34% dei Soci in proprio, per delega il 8% e sono rimasti assenti il 58% all'Assemblea di aprile mentre, la partecipazione all'Assemblea di novembre, è stata del 48% dei Soci in proprio, per delega il 10% e sono rimasti assenti il 42%

## 2.6 LA RICERCA DELLA EFFICACIA

Ai Rucc e Dintorni è una cooperativa sociale attenta ai problemi del disagio e dell'emarginazione che, con proprie caratteristiche, opera alla luce di un orientamento valoriale, offrendo servizi volti a prendersi cura della persona in difficoltà, a promuoverne e sostenerne il benessere, nel rispetto della centralità del singolo. La cooperativa intende perseguire la soddisfazione delle esigenze implicite ed

esplicite dei clienti (intesi nell'accezione più ampia di "stakeholder"), per il conseguimento dei seguenti scopi:

## 2.6.A Attenzione focalizzata sui bisogni dei soggetti deboli.

Ai Rucc e dintorni ***ogni individuo è unico per storia, valori, ideali, principi*** e per questo intende promuovere tutte le condizioni atte a favorire la sua realizzazione ed attuare i propri scopi sociali, offrendo servizi di accoglienza, recupero, prevenzione, formazione, accompagnamento, ascolto, operando in due macro settori: Area Comunità (predominante) ed Area Prevenzione.
L'approccio educativo non deve essere finalizzato a riempire la persona di contenuti ad essa estranei, né a plasmarla secondo canoni o metodiche, ma deve essere caratterizzato da una proposta contenente valori e progetti che stimolino una crescita personale e che valorizzino le potenzialità di ciascuno.
Partendo da questi presupposti, la cooperativa intende:

- attuare una modalità operativa basata sulla fiducia ed il rispetto reciproco, che garantisca i diritti fondamentali della persona, escludendo ogni forma di violenza o coercizione;

- tutelare l'utente, dalla privacy alla trasparenza, in relazione ai servizi erogati;

- offrire una gamma di servizi nel settore delle dipendenze e delle problematiche giovanili e familiari.

## 2.6.B Coinvolgimento e valorizzazione delle risorse umane che collaborano a vario titolo al raggiungimento degli obiettivi della cooperativa.

Risorsa fondamentale della cooperativa sono persone che ne condividono lo spirito ed i valori, aperte al confronto e alla messa in discussione di se stesse, in un atteggiamento di costante ascolto, disponibili alla collaborazione. Ci si propone di valorizzare compiutamente il potenziale di chi opera nella cooperativa:

- favorendo la crescita professionale del personale che opera stabilmente nella struttura, ma anche di chi vi svolge attività periodiche;
- favorendo occasioni di formazione e continuo aggiornamento;
- concretizzando forme diffuse di coinvolgimento e di comunicazione.

A tal fine anche quest'anno è stata attivata una mirata attività di formazione, delineata da un apposito piano formativo

## 2.6.C Integrazione con il territorio.

Ai Rucc e dintorni è nata sul territorio, cresciuta grazie anche al volontariato e ben radicata nel territorio della Valle Sabbia e quindi si ritiene fondamentale un legame organico con la comunità locale. Per questo, si propone di sviluppare un'azione costante di radicamento e di costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni, finalizzata al perseguimento della promozione umana ad all'integrazione sociale, opzioni queste inconciliabili con una politica volta al solo sviluppo economico e commerciale della cooperativa. Per la prima volta nel settembre 2012 è stata realizzata una iniziativa denominata "Comunità aperta" che per tre giorni con conferenze, incontri, visite, mercatino e pranzo sociale, ha posto la Comunità "Ai Rucc" al centro dell'attenzione di un ampio territorio. La collaborazione di molte associazioni (Alpini, Banda Musicale di Vobarno, ecc) e privati ha contribuito ad un grande successo della "Festa".
Il 2014 è stato l'anno in cui abbiamo ricordato il Trentesimo di fondazione della nostra Cooperativa: 1984/2014. molte sono state le iniziative organizzate, sia formative che ricreative durate tutto l'arco

dell'anno; con soddisfazione abbiamo potuto constatare una ampia partecipazione della popolazione di Vobarno a tutte le proposte.
Rispetto al territorio, la cooperativa ai Rucc e dintorni si caratterizza come realtà che, valorizzando il lavoro di rete, fornisce servizi in collaborazione con diversi Enti (Ser.D, Amministrazioni locali, privato sociale ecc.), sviluppando strategie volte a rispondere ai bisogni con progetti personalizzati.
Nel 2016 si sono organizzate alcune iniziative per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione e contemporaneamente favorire una raccolta fondi da utilizzare per le necessità della Cooperativa.
Sabato 23 luglio alle ore 21 è stata proposta una "Serata astronomica" in Comunità con il supporto del Centro Studi e Ricerche Serafino Zani dell'Unione Astrofili Bresciani. Sabato 30 luglio la "Gita in montagna" in Valdaone con visita alle malghe Nudole e Val di Fumo. Domenica 9 ottobre "Festa presso la sede della Comunità" con pranzo sociale ed estrazione dei biglietti della lotteria.
Domenica 14 ottobre 2018 inaugurazione della nuova sala stagionatura formaggio con la partecipazione del Consigliere regionale Gianantonio Girelli, il Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia Giovanmaria Flocchini e il Sindaco di Vobarno Giuseppe Lancini. Festa gioiosa e partecipata da tante persone, Soci e collaboratori.
Domenica 13 Ottobre 2019 si è celebrato il 35° anniversario di fondazione della nostra Comunità con la presenza del vescovo di Brescia Mons.Pierantonio Tremolada. La serata, partecipata da numerosi concittadini vobarnesi, è stata occasione per un condiviso dialogo sul "Passato, presente e futuro" della Comunità "Ai Rucc"
Il 27 novembre 2021 abbiamo inaugurato il punto vendita di via Migliorini 2 con la presenza di Sindaco di Vobarno Paolo Pavoni, il Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia Giovanmaria Flocchini e il Parroco di Vobarno Don Giuseppe Savio.

## 2.6.D Capacità di leggere i nuovi bisogni e di rimodellare i servizi erogati adattandoli alle richieste emergenti.

Compatibilmente con le risorse disponibili visto la piccola dimensione della cooperativa, ci si propone di operare una costante rilettura dei fenomeni e delle possibili risposte, sforzandosi di interpretare costantemente i bisogni, di ripensare e ri-orientare i servizi esistenti, di arricchire ed articolare i legami ed il radicamento con il territorio di appartenenza, di garantire il continuo adattamento alle esigenze poste dalla comunità locale.

## 2.7 SERVIZI EROGATI

## 2.7.A Area Prevenzione

**Centro di ascolto**

Anche nell'anno di riferimento, come nei precedenti è stato attivato un centro di ascolto denominato **S.O.S. dipendenza?**
Obiettivo dell'intervento è stato quello di creare un punto di ascolto che funga da punto di riferimento, per le problematiche sopra citate e che possa fornire un ***intervento terapeutico territoriale.***
Un'equipe strutturalmente formata da un coordinatore con ruolo anche di supervisore degli interventi, uno psicologo e due educatori, ma aperta a raccogliere e coordinare anche l'apporto di altre risorse presenti sul territorio quali ad esempio scuole, oratori, educativa di strada, gruppi a.m.a. di genitori ecc, allo scopo di mettere a punto e sostenere dei **percorsi d'intervento personalizzati.**
E' stato importante creare un servizio specifico ma connotato in modo più neutro, più agile, più vicino al territorio e meno istituzionale del Ser.D., che ha una connotazione burocratica (segnalazione alla prefettura come assuntori, esame delle urine ecc.) e utilizza modalità che tengono

distanti e impediscono di fatto l'accesso a tutti gli utenti che pure avendo "qualche problema" con le sostanze, non sono e non vivono come tossicodipendenti; questo anche sfruttando e mettendo a disposizione della collettività sia l'esperienza maturata dagli operatori, che le risorse logistiche della comunità e la sua capacità di coinvolgere l'associazionismo e il volontariato presente in valle
Perché crediamo che i "nuovi tossicodipendenti" non sono isolati, hanno un lavoro, fanno sport, vanno a scuola, spesso hanno un partner, si tratta di individuare fra queste risorse relazionali quelle che sono significative per ciascuna persona e cercare di stimolarle per effettuare una azione educativa nei confronti della persona in difficoltà.
Lo scopo è stato quello di favorire un cambiamento di atteggiamenti, comportamentale e di stile di vita che porti alla cessazione dell'assunzione di sostanze da parte dei soggetti seguiti e contemporaneamente un miglioramento del clima sociale in cui si muovono che spesso è comune a molti di loro.

## 2.7.B La Comunita'

**La comunità terapeutica**

| COMUNITA' " AI RUCC " | |
|---|---|
| **SEDE** | **Vobarno via Ronchi 36, tel.e fax 0365.61135** |
| **ENTE GESTORE** | **Cooperativa sociale " AI RUCC E DINTORNI " tipo " A+B** |
| **TIPOLOGIA** | **Comunità terapeutica riabilitativa di tipo residenziale** |
| **ACCREDITAMENTO** | **La Comunità è accreditata per ospitare un massimo di 12 ospiti** |
| **PERSONALE IN ORGANICO** | ❒ **Uno psicologo-psicoterapeuta**<br>❒ **Due Educatori Professionali**<br>❒ **Due Educatori Legge 205/17**<br>❒ **Inoltre: alcuni collaboratori e volontari che condividono parte dell'esperienza lavorativa e residenziale con utenti ed operatori** |
| **OBIETTIVI** | ❒ **il recupero e il mantenimento della salute fisica,**<br>❒ **il recupero e il mantenimento della salute psichica**<br>❒ **il recupero sociale (delle capacità e competenze di socializzazione dell'ospite).**<br>**L'obbiettivo ultimo è quello di mettere gli ospiti nelle migliori condizioni possibili per affrontare la vera grande scommessa del reinserimento positivo e permanente sul territorio mediante una raggiunta autonomia, maturità consapevolezza ed autostima** |
| **CONTESTO EDUCATIVO** | ❒ **<u>vita comunitaria</u> (condivisione della gestione del quotidiano, gestione dell'abitazione, delle cose personali e comuni ecc.)**<br>❒ **<u>attività ergoterapica</u> intesa come strumento educativo (si tratta di attività agricola e di allevamento bovini, suini, cavalli)** |

| | |
|---|---|
| | |
| **STRUMENTI TERAPEUTICI** | ❒ **verifiche settimanali di gruppo con gli educatori**<br>❒ **verifiche individuali con operatore di riferimento**<br>❒ **colloqui individuali con lo psicologo**<br>❒ **incontri mensili fra operatori e familiari degli ospiti**<br>❒ **incontri mensili fra ospiti e loro parenti, giornata intera**<br>❒ **incontri d'equipe educatori – psicologo**<br>❒ **momenti di fede** |
| **E - MAIL** | comunita_airucc@libero.it |

La comunità "Ai Rucc " opera a Vobarno e da 40 anni si occupa del recupero di tossicodipendenti e alcoldipendenti. Si tratta di una comunità terapeutica riabilitativa a carattere residenziale che può ospitare fino a 12 utenti, che ha in organico permanente di 6 operatori e che si avvale inoltre della collaborazione di volontari ed esperti esterni.
Trattandosi di una comunità di tipo residenziale, un ruolo fondamentale lo svolge la vita comunitaria intesa come strumento terapeutico.
Infatti l'allontanamento da casa, dal territorio di provenienza e l'accoglienza in un ambiente sereno protetto e ricco di esperienza umana, favorisce e stimola una netta separazione dallo stile di vita, dai luoghi e dalle abitudini passate.
Valorizzando le potenzialità presenti nella realtà comunitaria, vengono dagli utenti perseguiti, e sono oggetto di costante verifica i seguenti obbiettivi - valori:

- la vita comune come alternativa all'individualismo, all'egoismo e alla tentazione di isolarsi.
- semplicità nel modo di essere, di parlare e di rapportarsi agli altri.
- rispetto degli altri e delle altrui idee, capacità di confrontarsi in modo corretto e costruttivo.
- onestà, corresponsabilità, solidarietà in alternativa all'arroganza e al disimpegno.
- senso di vera amicizia, ospitalità ed accoglienza per " chi passa " e si avvicina alla comunità con finalità positive.
- solidarietà ed altruismo: volontariato, iniziative a sostegno di altre realtà in difficoltà, come occasione di arricchimento interiore.

Il modello educativo prevede indicativamente una permanenza per ciascun ospite fino a un massimo di tre anni anche se il progetto educativo è individualizzato e tiene conto dei diversi bisogni e potenzialità di ogni utente.
Tutte le attività sia ergoterapiche, che ludiche e di socializzazione, i momenti educativi sia individuali che collettivi costituiscono un intervento rieducativo che verte su tre principali aree tematiche:

- il recupero e il mantenimento della salute fisica,
- il recupero e il mantenimento della salute psichica
- il recupero sociale (delle capacità e competenze di socializzazione dell'ospite).
- Potenziamento delle Life Skils

L'obbiettivo ultimo è quello di mettere l'ospite nelle migliori condizioni possibili per affrontare la vera grande scommessa del reinserimento positivo e permanente sul territorio mediante una raggiunta maturità, consapevolezza ed autostima.
Il progetto educativo della comunità rappresenta il punto d'arrivo della capacità di costruzione, da parte degli operatori, di un modello di lavoro che, seppur articolato su competenze e specificità individuali, confluisce in una elaborazione collettiva, intesa come lavoro d'équipe. Il nostro metodo è sempre stato quello di rileggere la storia delle persone e di ridefinirsi con loro. Alla base poniamo la dinamica della relazione sperimentata nella convivenza comune, con un richiamo continuo non tanto alle regole e sanzioni, quanto piuttosto al senso di responsabilità di ognuno: è la relazione che costruisce il sistema educativo. Lo stile e l'atteggiamento mentale, che crediamo più efficaci e corretti, derivano dalla consapevolezza dei propri limiti, dall'interrogarsi senza certezze precostituite, accettare

e rispettare il punto di vista altrui, in costante ricerca del dialogo anche quando può essere difficile. Gli interventi che attualmente stiamo sperimentando partono da un'analisi centrata sull'utenza, per saper cogliere le trasformazioni del fenomeno tossicodipendenza/alcoldipendenza e trovare risposte ed interventi nuovi ai bisogni emergenti; ultimamente, sempre in stretta collaborazione con alcuni Ser.D. sono in sperimentazione interventi personalizzati d'accoglienza breve. Si sta ridimensionando l'accoglienza legata ad un unico tipo d'utente (il tossicodipendente da eroina), mentre trova maggior spazio la valutazione di progetti
personalizzati rivolti ai cosiddetti «compatibili» alle sostanze chimiche.

## Gli appartamenti

Attigui allo stabile della comunità, ma con entrate indipendenti sono disponibili tre monolocali che possono ospitare gli utenti nella fase di reinserimento al termine del percorso comunitario**.**
Il progetto coerentemente a quanto detto si rivolge ai soggetti ex tossicodipendenti/alcol dipendenti in remissione al termine del progetto terapeutico individuale residenziale.
In particolare l'uso degli appartamenti è rivolto agli ospiti per i quali si ritiene più opportuno effettuare un reinserimento più graduale in quanto:

- La struttura familiare è assente e/o inadeguata in quanto non possiede le risorse necessarie per una idonea accoglienza e che sono di conseguenza a forte rischio di disagio ed emarginazione e con alte probabilità di ricaduta in comportamenti devianti.

- Giungono alla fine del percorso terapeutico con limiti e difficoltà personali tali da rendere difficoltoso un reinserimento immediato sul territorio

Tali caratteristiche si evidenziano talvolta in utenza pluritrattata che permane in carico ai Sere.D. per lungo tempo senza riuscire spesso a sviluppare quelle competenze psico-sociali necessarie per reintegrarsi stabilmente nella società.

Durante la permanenza in appartamento si persegue l'obiettivo di: migliorare la qualità della vita dei soggetti ospiti della cooperativa attraverso il reinserimento sociale e lavorativo e punta al raggiungimento e consolidamento dell'autonomia gestionale, laddove il bisogno di natura sociale prevale rispetto a quello prettamente terapeutico.
Si parte dalla constatazione che oggi per reinserirsi e rendersi autonomi non basta più ottenere un posto di lavoro anche se rimane il punto centrale , ma riteniamo che non si possa parlare di **reintegrazione sociale** se le persone non consolidano le competenze sociali che permettano loro di leggere , interpretare ed aderire alla realtà, nonché di reagirvi in modo congruo e pertinente.
Da qui la convinzione che sia fondamentale per l'utenza ex tossicodipendente ed alcoldipendente raggiungere e consolidare un equilibrio psicofisico che permetta la costruzione di una propria autonomia lavorativa ed abitativa al fine di ottenere una proficua integrazione nella società da perseguire anche attraverso la realizzazione di **una rete di relazioni interpersonali** e sociali significative ed appaganti che consenta alle persone di sentirsi coinvolte attivamente nel tessuto sociale di appartenenza

# 3 PORTATORI D'INTERESSE (GLI STAKEHOLDER)

La Cooperativa Ai Rucc e Dintorni ha identificato tre tipologie di stakeholder:

_ gli Utenti (ospiti della Comunità, loro genitori e familiari),
_ gli Operatori (dipendenti della Cooperativa ) in servizio nella comunità terapeutica,
_ gli Enti committenti (Ser.D. e SMI).

Questi soggetti vengono coinvolti in una indagine annuale con l'obiettivo di ottenere le necessarie informazioni da analizzare per valutare i seguenti aspetti:

_ verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dell'organizzazione,

_ verificare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei servizi invianti in merito ai servizi offerti,

_ verificare il grado di soddisfazione degli operatori in comunità in merito al contesto lavorativo,

_ ottenere utili suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione ed i servizi offerti,

_ valutare la possibilità/opportunità di progettare nuove iniziative/progetti

L'indagine si è avvalsa di diversi strumenti più o meno strutturati quali:

- Questionari
- Incontri di condivisione
- Interviste semi-strutturate
- Strumenti di verifica

Non si sono raccolti particolari osservazioni e/o lamentele rispetto ai servizi forniti. I risultati ottenuti sono in linea con quanto espresso nell'annualità precedente.
Anche quest'anno possiamo essere soddisfatti dall'esito di questa valutazione che conferma, seppur fra le quotidiane fatiche e difficoltà, che il senso dell'esperienza proposta è stato colto e apprezzato dagli utenti fruitori e che sia l'aspetto logistico che organizzativo è ritenuto idoneo ed efficace per aiutare ciascun utente, rispettandone le diverse qualità, a perseguire gli obiettivi indicati nel proprio progetto terapeutico individuale.
Rimanendo sempre nell'ottica di un raggiungimento di un soddisfacente livello di maturazione, autostima e autonomia che possa permettere a ciascuno un positivo reinserimento sociale e lavorativo sul territorio a titolo indicativo riportiamo i dati del questionario di soddisfazione degli utenti della comunità e degli operatori nell'anno 2025

"AI RUCC E DINTORNI "
Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via Asilo, 7 - 25079 Vobarno (BS)
C.F. 01993230174 - P.IVA 00669900987
Tel. e Fax 0365/597710 - 0365/61135
e-mail: coop_airucc@libero.it

# VALUTAZIONE ESITI dei programmi terapeutico DELL'ANNO 2025

Questo anno è stato caratterizzato da un periodo di ricambio dell'utenza . Alcuni ospiti erano impegnati nell'ultimo tratto di percorso e il gruppo era affiatato. Progressivamente si è provveduto ai nuovi inserimenti che si sono bene ambientati ed hanno iniziato con impegno il loro percorso. Si sono incrementati gli incontri con i parenti e le uscite e la possibilità di fare esperienze esterne. Le uscite ludiche come teatro, sport, partecipazione ad eventi ecc, hanno sostenuto la serenità del gruppo. Detto ciò e premesso che non è facile fare una valutazione dell'**efficacia** degli interventi, vista la molteplicità dei fattori in campo della complessità di una esperienza residenziale e la grande quantità delle variabili individuali, da qualche anno ci si sta sforzando di individuare e adottare strumenti che possano aiutare a fare questo anche se strumenti meramente statistici standardizzati difficilmente riescono a fotografare gli effetti soprattutto a lungo termine di una esperienza così coinvolgente e impegnativa.
La nostra attenzione si è concentrata comunque sulla verifica di tre aspetti del percorso terapeutico:

- La verifica dell'efficacia degli interventi mediante il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi individuati
- La verifica della "custumer satisfaction" degli ospiti, (allegato 1)
- La verifica della "custumer satisfaction" degli operatori. (allegato 2)

Anche a causa dell'emergenza covid, non si è potuto valutare la soddisfazione di familiari degli utenti e dei fruitori esterni (equipe dei Ser.D, N.O.A. e S.M.I. invianti)
Per monitorare l'evoluzione del percorso terapeutico, per individuare nuove azioni, per valutare il grado di soddisfazione ma anche di efficacia degli interventi, ci si è dotati di alcuni strumenti di verifica sia interni che esterni. Essi sono stati in sintesi:

- Test psicologici per la diagnosi funzionale (es. Luscher Rorschach, T.A.T, test self-report, W.A.I.S ecc

- Questionari anonimi di gradimento degli utenti, operatori e per gli anni venire si stanno approntando questionari per i genitori e per alcuni utilizzatori (es. Ser.D, scuole ecc). I dati vengono anche valutati in occasione dell'annuale stesura del Bilancio Sociale.

- Monitoraggio dei cambiamenti comportamentali durante la permanenza in comunità e dell'acquisizione di abilità sociali in ambiti quali la vita comunitaria, capacità relazionali, sfera emotiva, autonomia lavorativa ecc.

- Utilizzo di strumenti di pianificazione e verifica degli obiettivi seguendo l'impostazione teorica data dal V.A.D.O. (Valutazione di Abilità, Definizione di Obiettivi) di (Morosini, Brambilla Magliano ed Erickson). *Il VADO fa riferimento a un modello riabilitativo che si basa su alcuni punti fondamentali. Primo, l'obiettivo principale dei programmi riabilitativi è mettere gli utenti in grado di vivere nell'ambiente di loro scelta con il maggior grado di autonomia possibile date le loro condizioni; secondo, i programmi iniziati in strutture residenziali dovrebbero dare la massima importanza all'acquisizione e al miglioramento delle abilità che saranno più utili alle persone*

*quando verranno reinserite nell'ambiente di loro scelta; terzo, è comunque essenziale che le abilità apprese siano messe in atto anche nell'ambiente di vita prescelto e si deve verificare che ciò avvenga realmente.*

- Feedback e riscontri valutati nei periodi di uscita e a distanza di un anno dal reinserimento.

Nel corso del 2025 sono entrati nella comunità per svolgere un programma terapeutico 4 utenti ai quali vanno aggiunti 12 utenti già presenti al 1 gennaio 2024 per un totale di 16 utenti trattati, ne sono usciti 4 di cui 3 per conclusione del percorso, e 1 per abbandono. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 11. L'età media è stata di 48 anni mentre il range di età varia da 40 a 61anni; questi dati sono riferiti alla data di ingresso di ciascun utente
Rispetto all'anno precedente non ci sono state variazioni significative
Ogni ospite ha usufruito degli interventi educativi proposti, ha perseguito gli obiettivi indicati nel proprio P.E.I., è stato adeguatamente accompagnato e sostenuto nel quotidiano svolgersi dell'esperienza comunitaria.
Rispetto alla customer satisfaction, come negli anni precedenti, allo scopo di verificare la soddisfazione degli utenti ospitati nell'anno 2025 c/o la nostra comunità e per individuare eventuali carenze e/o punti di criticità su cui intervenire, oltre al confronto settimanale di gruppo, è stato anche quest'anno somministrato un questionario di gradimento da compilare e restituire in forma anonima. Lo stesso dicasi per gli operatori
Questo con il duplice intento di dare più spazio e libertà di espressione ad eventuali critiche e per poter anche se su un numero di utenti esiguo, avere a disposizioni dei dati comparabili anche con gli anni precedenti e per gli anni futuri,

- Feedback e riscontri valutati nei periodi di uscita e a distanza di un anno dal reinserimento.

Il questionario somministrato e in seguito allegato è costituito da 20 item, raccolti in tre aree di indagine.
La prima area composta da 7 item (1-7) riguarda la valutazione del rapporto con l'operatore.
La seconda area composta da 10 item (8-17) riporta la valutazione del programma terapeutico.
La terza area composta da 3 item (18-20) esprime una valutazione sull'organizzazione.
Per ogni item l'ospite poteva esprimere un giudizio rispetto a quanto era d'accordo sull'affermazione indicata mediante una scala da 1 (per nulla d'accordo) a 5 (molto d'accordo) e quindi in sintesi

1 per nulla d'accordo
2 poco d'accordo
3 d'accordo
4 abbastanza d'accordo
5 molto d'accordo

Volendo commentare i dati raccolti (vedi allegato) si può tranquillamente affermare che gli ospiti della nostra struttura hanno dato globalmente una valutazione positiva esprimendo un alto grado di soddisfazione rispetto alla loro permanenza in comunità.
In particolare è migliorato rispetto allo scorso anno l'apprezzamento dell''organizzazione e il rapporto con gli operatori, è scomparsa l'esigenza di una maggior personalizzazione del progetto terapeutico (tener più conto delle diverse potenzialità (item 8-10), segno che ulteriori passi positivi sono stati effettuati in questa direzione cogliendo il maggior bisogno di qualcuno di attenzione e di sostegno nelle difficoltà individuali nel gestire l'esperienza comunitaria.
Mi sembra comunque che anche quest'anno possiamo essere soddisfatti dall'esito di questa valutazione che conferma seppur fra le quotidiane fatiche e difficoltà che il senso dell'esperienza proposta è stato colto e apprezzato dai ragazzi fruitori e che sia l'aspetto logistico che organizzativo è ritenuto idoneo e efficace per aiutare ciascun ragazzo, rispettandone le diverse qualità a perseguire gli obiettivi indicati nel proprio progetto terapeutico individuale.
Rimanendo sempre nell'ottica di un raggiungimento. di un soddisfacente livello di maturazione, autostima e autonomia che possa permettere a ciascuno un positivo reinserimento sociale e lavorativo sul territorio.

"AI RUCC E DINTORNI "
Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via Asilo, 7 - 25079 Vobarno (BS)
C.F. 01993230174 - P.IVA 00669900987

Tel. e Fax 0365/597710 - 0365/61135
e-mail: coop_airucc@libero.it

ALLEGATO 1

Questionario verifica soddisfazione utenti interni

## *VALUTAZIONE DEL RAPPORTO CON L'OPERATORE*

| Secondo il Tuo giudizio | molto d'accordo<<< >>> non d'accordo | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. …il personale è sufficientemente qualificato per trattare le problematiche degli utenti | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 2. …il lavoro svolto dal personale facilita il rapporto di fiducia e buona relazione, tra gli utenti ed il Ser.D. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 3. …il personale gestisce in maniera adeguata gli strumenti previsti dal Programma Terapeutico (colloqui, riunioni, verifiche…) | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 4. … il personale sviluppa e verifica con continuità il progetto educativo individuale rispettando i tempi di ciascuno. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. … il personale garantisce un ambiente protetto che tutela il lavoro individuale degli utenti. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 6. … il personale sa cogliere i bisogni e le potenzialità dell'utente | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 7. … il personale garantisce la privacy dei dati trattati. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |

**Valutazione del programma**

| *SECONDO IL VOSTRO GIUDIZIO* | molto d'accordo<<< >>> non d'accordo | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 8. …il Programma rispetta le caratteristiche di ogni singolo utente per giungere alla costruzione di un progetto terapeutico personalizzato. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 9. … prima dell'ingresso l'utente viene sufficientemente informato sul regolamento, le caratteristiche, i tempi, la metodologia e le modalità di svolgimento del Programma Terapeutico. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 10. … il Programma prevede la costruzione di obiettivi individuali. Tali obiettivi si mettono continuamente in discussione insieme agli strumenti adottati per perseguirli. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 11. … il Programma garantisce una presa in carico dal punto di vista sanitario adeguata. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 12. … il Programma mette a disposizione gli strumenti per poter lavorare sugli aspetti psicologici ed educativi. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 13. … il Programma garantisce il lavoro sulle problematiche legate alla famiglia. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 14. … il Programma aiuta la persona a reintegrarsi socialmente. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 15. … il Programma rieduca al lavoro arrivando a favorire e sostenere l'inserimento lavorativo degli utenti. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 16. … il Programma favorisce la formazione di relazioni amicali non legate alla tossicodipendenza. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| 17. … il Programma fornisce le informazioni e la possibilità di sperimentare una nuova maniera di gestire il tempo libero. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |

*VALUTAZIONE DELL' ORGANIZZAZIONE*

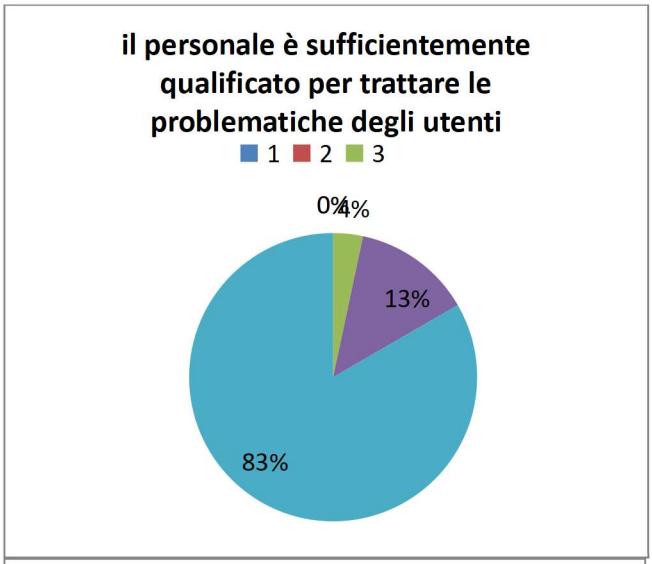
| Secondo il vostro giudizio | molto d'accordo<<< >>> non d'accordo | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 18. …la comunità mette a disposizione locali funzionali, ben disposti ed igienicamente adeguati. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 19. … la comunità soddisfa in maniera adeguata i bisogni primari (cibo, abbigliamento ecc…) | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |
| 20. … la comunità garantisce l'accompagnamento a visite mediche, consulenze legali, rinnovo documenti, ecc. | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| NOTE | | | | | |
| | | | | | |

## Suggerimenti per migliorare il servizio

---
---
---
---
---
---
---

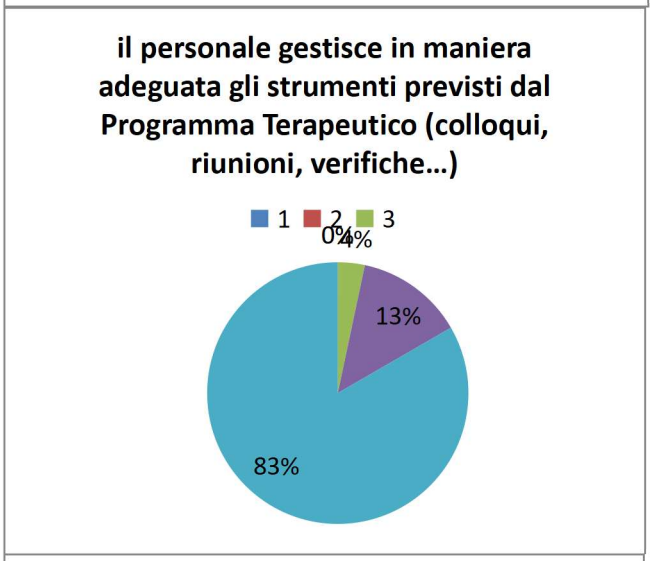
Data ……

ALLEGATO 1
Dati del questionario di soddisfazione degli utenti della comunità nell'anno 2025



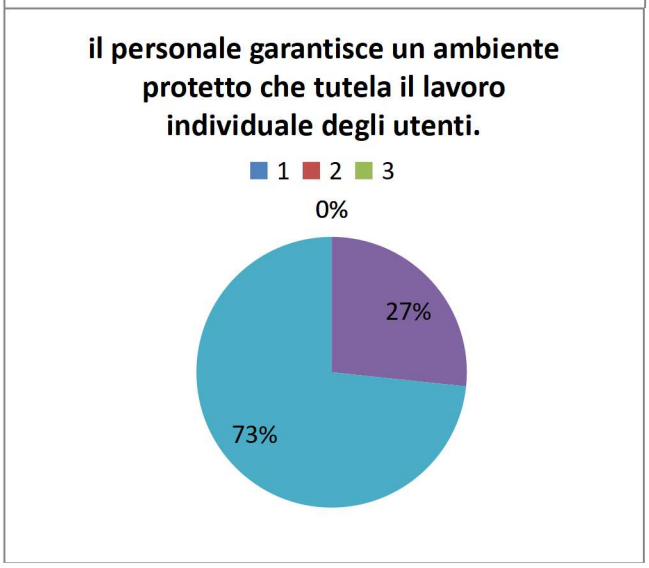


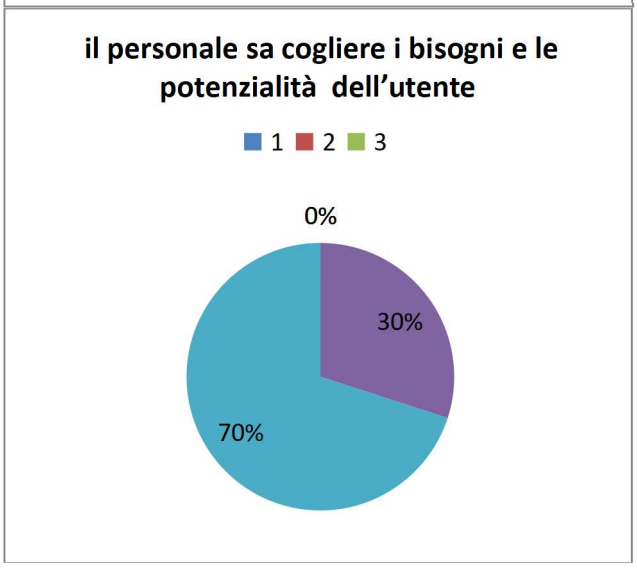




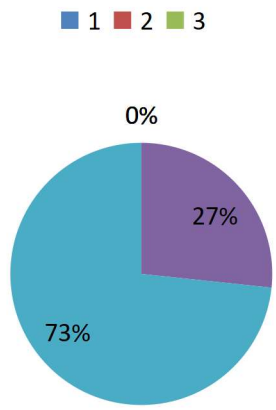




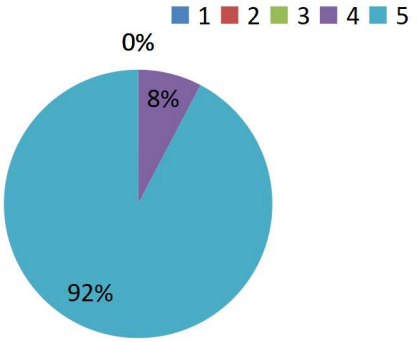


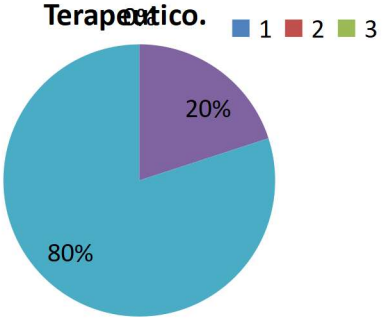
**il personale garantisce la privacy dei dati trattati.**



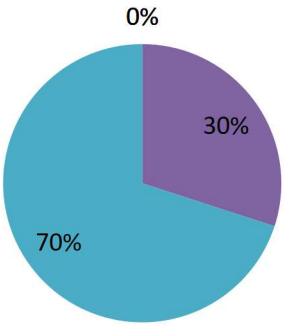

**il Programma rispetta le caratteristiche di ogni singolo utente per giungere alla costruzione di un progetto terapeutico personalizzato.**



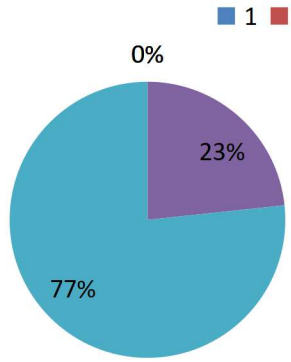

**prima dell'ingresso l'utente viene sufficientemente informato sul regolamento, le caratteristiche, i tempi, la metodologia e le modalità di svolgimento del Programma Terapeutico.**



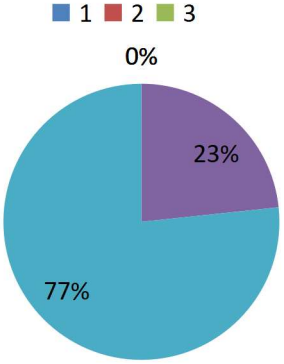

**il Programma aiuta la persona a reintegrarsi socialmente.**



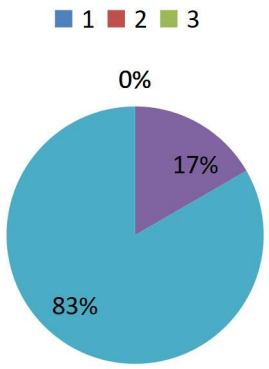

**il Programma rieduca al lavoro arrivando a favorire e sostenere l'inserimento lavorativo degli utenti**



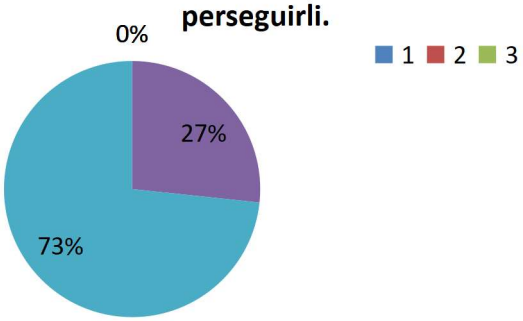

**il Programma favorisce la formazione di relazioni amicali non legate alla tossicodipendenza.**



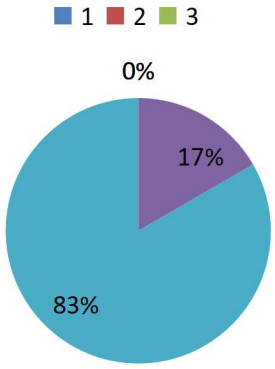
**il Programma garantisce il lavoro sulle problematiche legate alla famiglia.**



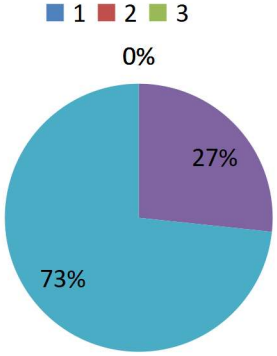

**il Programma prevede la costruzione di obiettivi individuali. Tali obiettivi si mettono continuamente in discussione insieme agli strumenti adottati per perseguirli.**



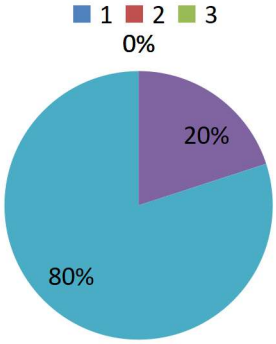

**il Programma garantisce una presa in carico dal punto di vista sanitario adeguata.**



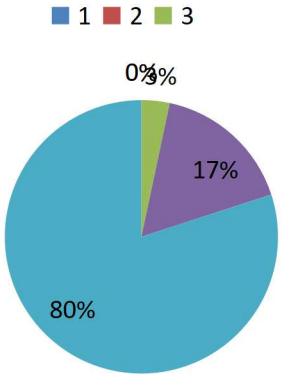

**il Programma mette a disposizione gli strumenti per poter lavorare sugli aspetti psicologici ed educativi**

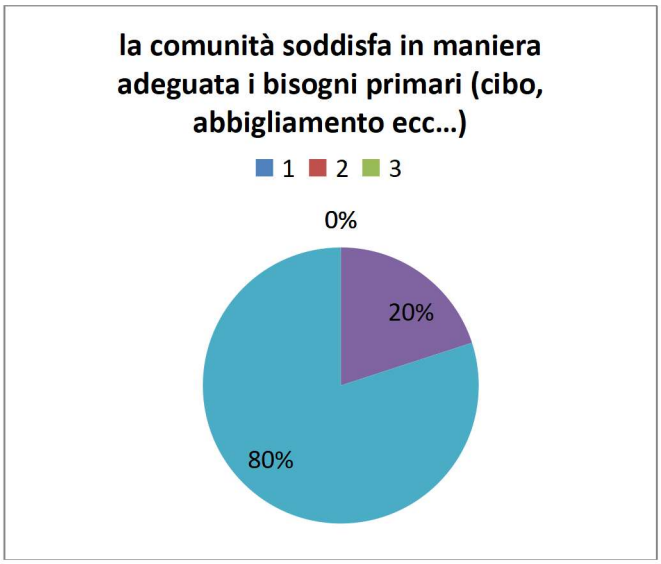


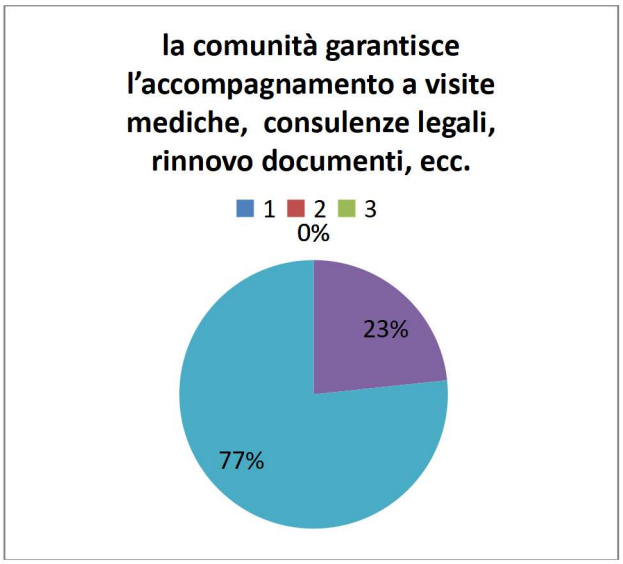

**il Programma fornisce le informazioni e la possibilità di sperimentare una nuova maniera di gestire il tempo libero.**




**la comunità mette a disposizione locali funzionali, ben disposti ed igienicamente adeguati.**






In generale è stato un anno abbastanza positivo anche se faticoso per alcune caratteristiche del gruppo, della difficoltà di reindirizzare due utenti su strutture di ambito diverso da quello delle dipendenze e per la ristrutturazione a livello organizzativo in atto. il questionario di gradimento degli utenti ci dice che il livello del servizio offerto non ne ha particolarmente risentito.

Vobarno 29.01.2026

Per L'equipe

……

……

Allegato 2

## CUSTOMER SATISFACTION DEGLI OPERATORI DELLA COMINITA'

La **COOPERATIVA** esegue annualmente una ricerca presso gli **operatori in servizio nelle comunità** per migliorare la qualità del lavoro, tenendo contoè in o delle reali esigenze ed aspettative.

Tale ricerca viene effettuata mediante la somministrazione del questionario di seguito allegato.

Volendo effettuare alcune considerazioni sui risultati ottenuti nel 2025 non possiamo che essere soddisfatti di quanto è emerso dalle risposte dove prevalgono soddisfazione e condivisione del servizio prestato e della qualità dell'offerta erogata. Non si riscontrano particolari criticità anche se è in atto una ristrutturazione organizzativa che proseguirà nel 2026 anche nell'ottica del profondo cambiamento legislativo in atto sia a livello nazionale che regionale che ci porterà ad adeguamenti degli standard di accreditamento e anche ad un parziale ripensamento della nostra offerta educativa.

Di seguito viene riportato il questionario e l'elaborazione dei dati sotto forma di grafici relativi al 2025.

Vobarno, 29 Gennaio 2025

Dott. Baruzzi Massimo

La **COOPERATIVA** esegue annualmente una ricerca presso gli **operatori in servizio nelle comunità**[1] per migliorare la qualità del lavoro, tenendo conto delle reali esigenze ed aspettative.

Saremmo lieti di poter avere le tue valutazioni oggettive sulla qualità del lavoro nella tua sede.

Queste informazioni saranno ritenute confidenziali ed utilizzate in modo anonimo elaborandole unitamente a quelle ottenute dagli altri operatori.

L'elaborazione verrà fata dal Dott. Baruzzi Massimo e i questionari verranno subito eliminati: non è quindi possibile che venga riconosciuta la scrittura.

Il Dott. Baruzzi Massimo rimanderà un resoconto con i risultati, che serviranno per migliorare la qualità del lavoro, al Resp. di Comunità, all'Ufficio di Presidenza ed al Consiglio di Amministrazione.

Naturalmente non è obbligatorio compilare il questionario, nè rispondere a tutte le domande, né quelle chiuse né alla parte finale aperta. Il questionario va comunque consegnato anche se in bianco o parzialmente compilato. La parte più rilevante ai fini della ricerca è quella della valutazione (domande chiuse), ma si terrà conto anche delle criticità e dei suggerimenti espressi nella parte finale aperta.

Se non si è in grado di dare una valutazione personale su alcuni punti ti preghiamo di non compilare la valutazione relativa a quel punto.

Ti chiediamo di leggere le seguenti caratteristiche (suddivise nelle aree ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – STAFF E SUPPORTI ALL'INTERVENTO - ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA – INTERVENTO EDUCATIVO) ed attribuire per ognuna di esse un punteggio da 1 a 6 con il seguente criterio:

| **insoddisfatto** | | | **soddisfatto** | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** |
| Del tutto carente | Molto carente | Insufficiente | Soddisfacente | Buono | Ottimo |

secondo il grado di soddisfazione da te percepito nel lavoro nella tua comunità.

Ti ringraziamo per la preziosa collaborazione

1

***Esempi di compilazione***

| *N°* | *Caratteristica* | *Valutazione* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Grado di comunicazione e collaborazione tra i membri dello staff | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

*Significa che chi ha risposto si ritiene completamente soddisfatto del grado di comunicazione e collaborazione tra i membri dello staff.*

| *N°* | *Caratteristica* | *Valutazione* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | Competenze relative all'intervento educativo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

*Significa che chi ha risposto si ritiene poco soddisfatto sul servizio mensa che la Comunità offre.*
Data di compilazione: _____

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

| *N°* | *Caratteristica* | *Valutazione* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Sistema di turnazione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 2 | Presenza nella fascia serale | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 3 | Presenza nel fine settimana | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 4 | Gestione delle emergenze dovute all'assenza di più colleghi contemporaneamente | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 5 | Carichi del lavoro distribuiti in modo equo tra gli operatori | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

**STAFF E SUPPORTI ALL'INTERVENTO**

| *N°* | *Caratteristica* | *Valutazione* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Grado di comunicazione e collaborazione tra i membri dello staff | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 2 | Supervisione allo staff | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 2 | Capacità di ascolto degli operatori | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| | | | | | | | |

**ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA**

| *N°* | *Caratteristica* | *Valutazione* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Quanto ti senti partecipe delle scelte della | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Cooperativa? | | | | | | |
| 2 | Quanto ritieni adeguata la tua retribuzione? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 3 | Quanto ritieni adeguata la formazione ricevuta dalla Cooperativa? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 4 | Quanto ritieni di conoscere gli organismi e l'organizzazione della Cooperativa? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

**INTERVENTO EDUCATIVO**

| *N°* | ***Caratteristica*** | ***Valutazione*** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Come giudichi in generale il servizio educativo offerto dalla tua Comunità? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 2 | Come giudichi in generale l'attenzione agli utenti nella tua Comunità? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 3 | Come giudichi l'ambiente (struttura, camere, servizi igienici, ecc.) nella tua Comunità? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 4 | Come giudichi in generale il servizio mensa offerto dalla tua Comunità? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 5 | Come giudichi l'integrazione della tua comunità con il territorio? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

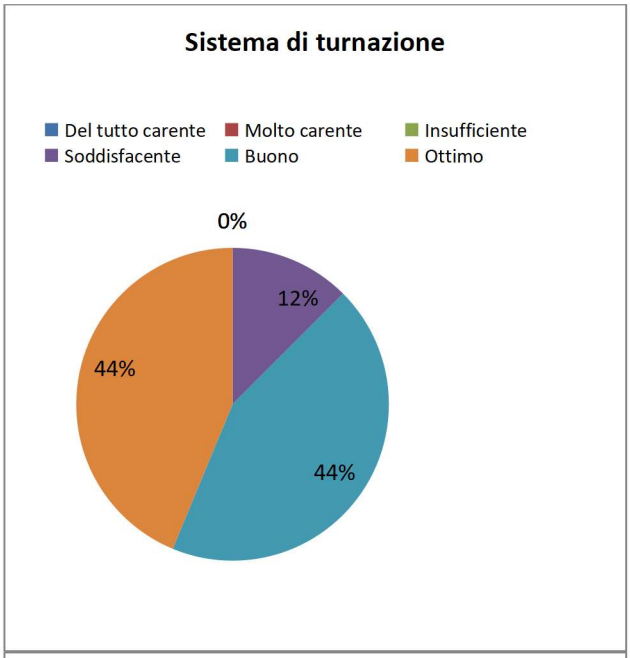
**COMPLESSIVO**

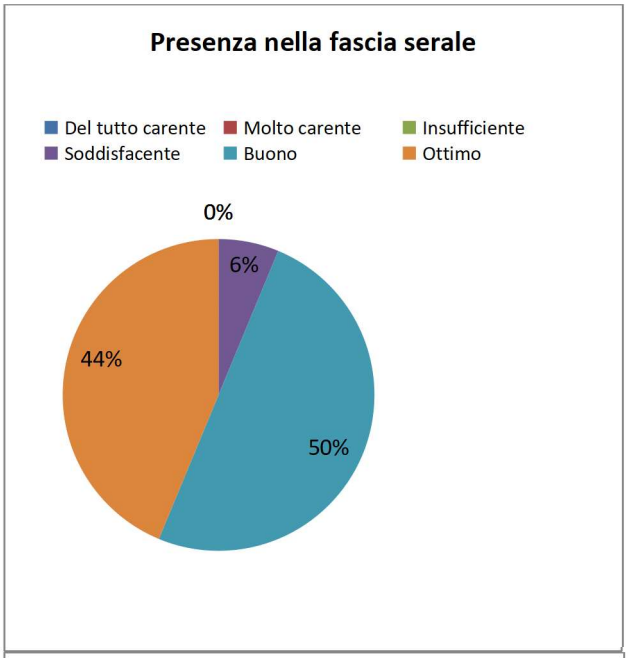
| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Valutazione generale: quanto sei soddisfatto del tuo lavoro? | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |

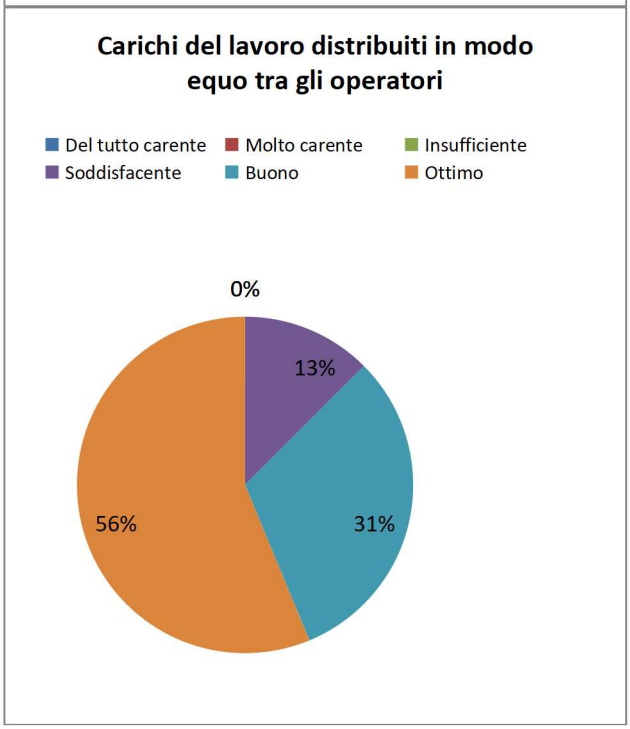
Ti saremmo grati se potessi segnalarci eventuali **problemi o criticità** riscontrati nel tuo lavoro o **spunti, idee e/o suggerimenti** per migliorarlo:

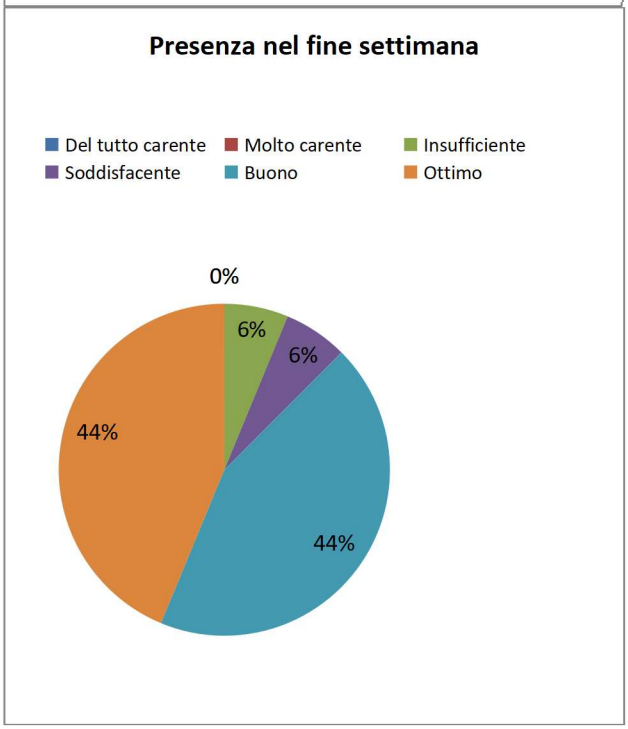
ELABORAZIONE DATI 2025

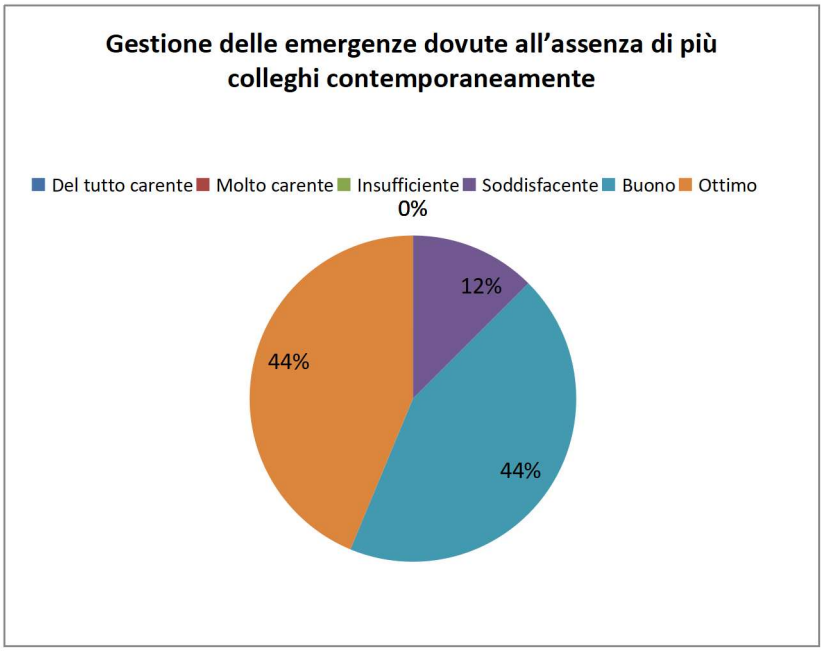
Gestione del lavoro



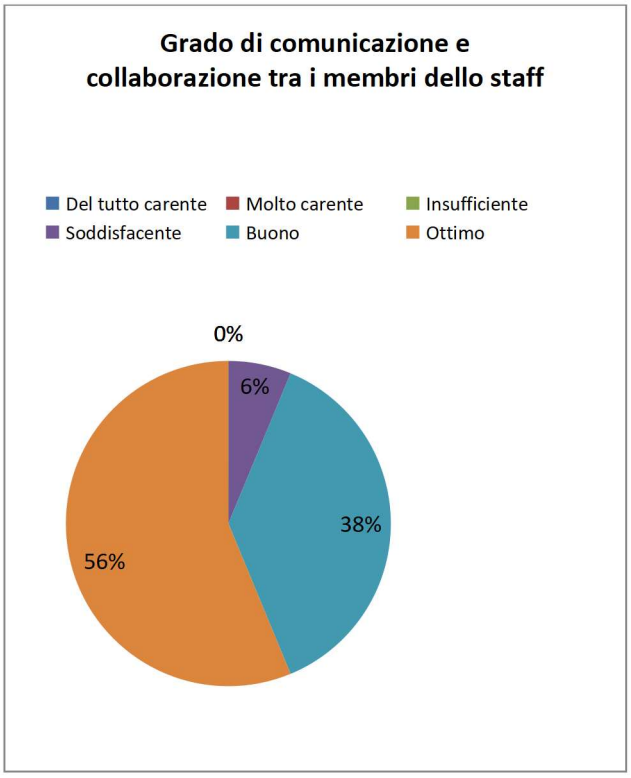



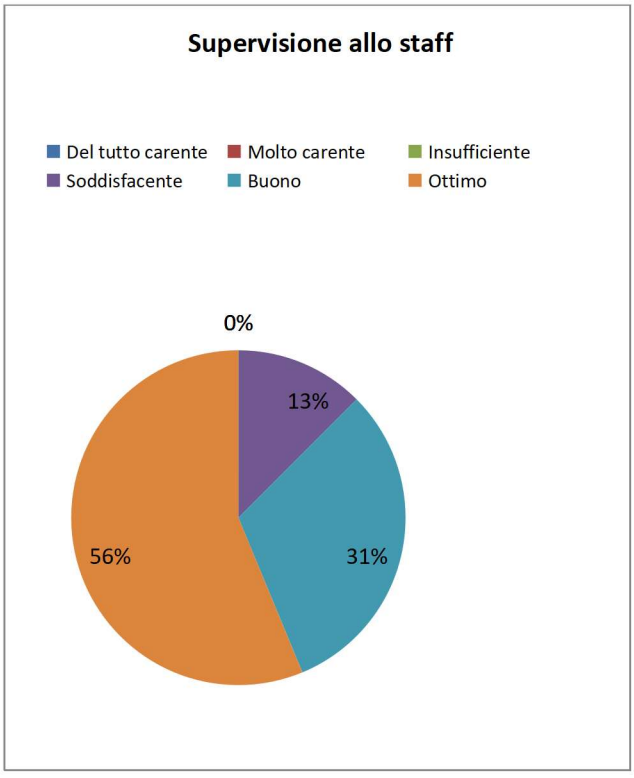



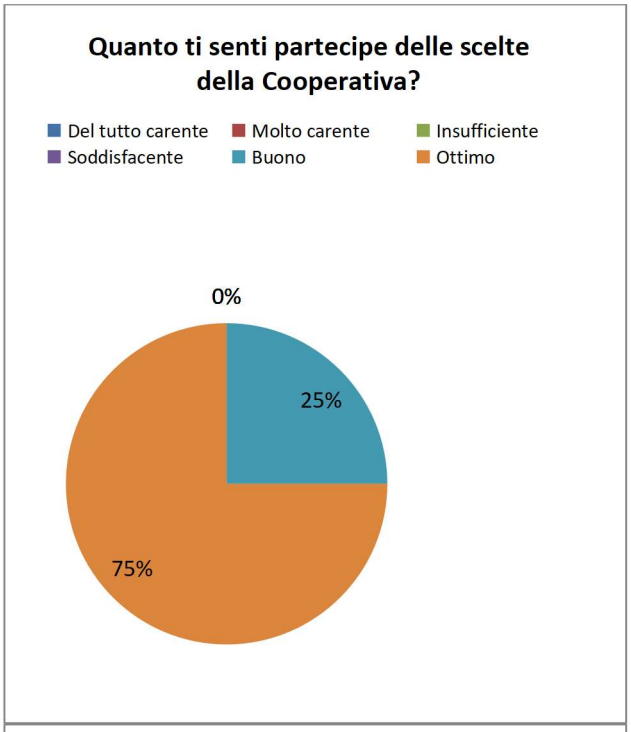


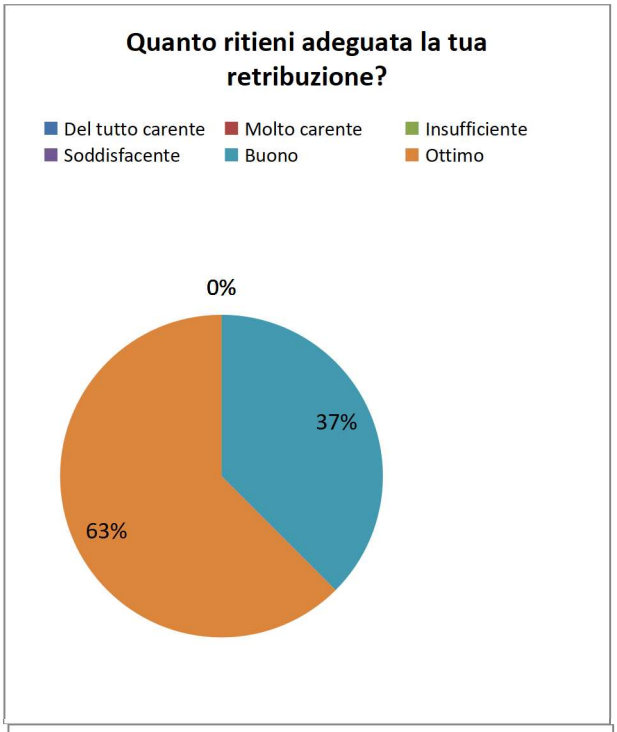

## Funzionamento Staff

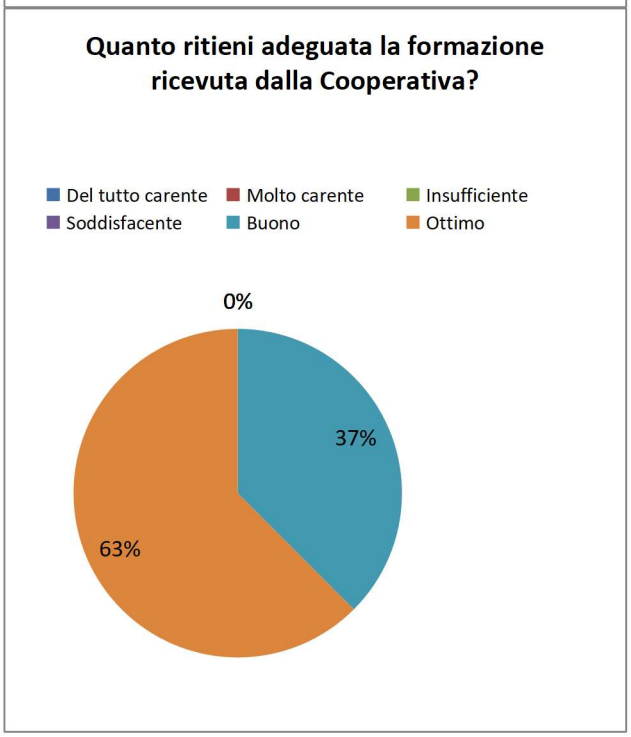


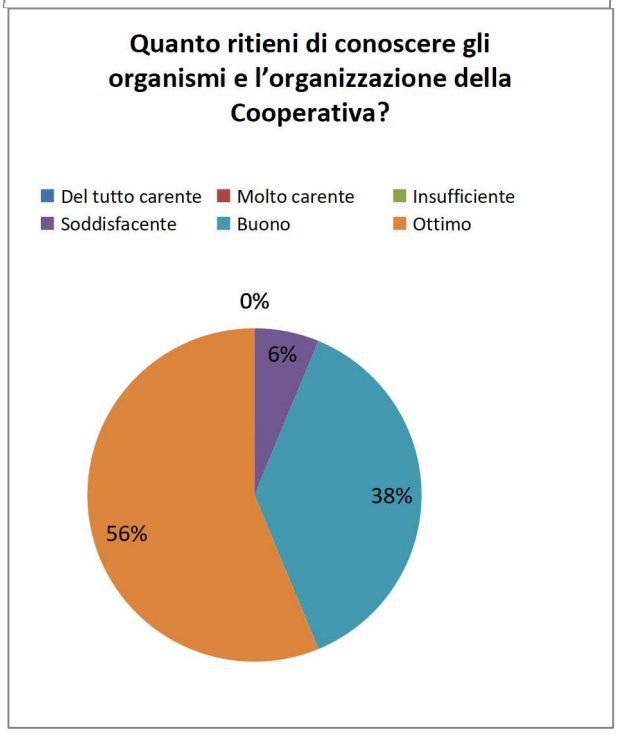



## Appartenenza alla cooperativa

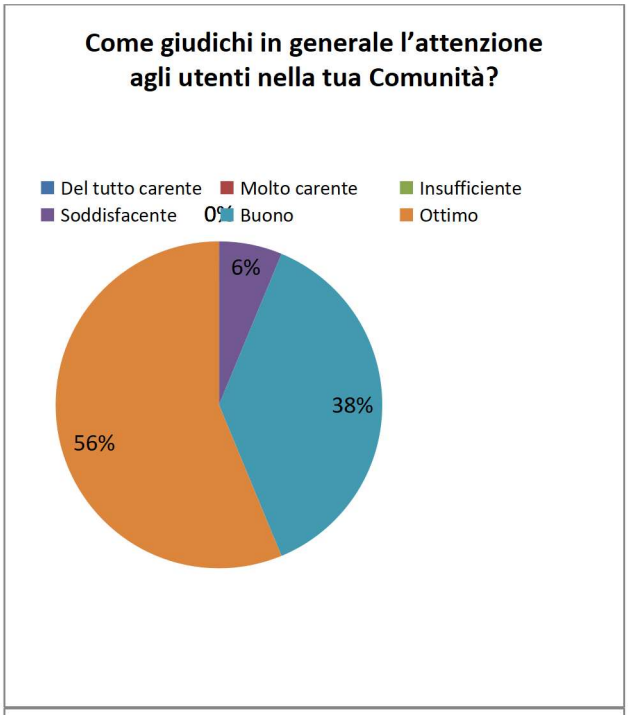


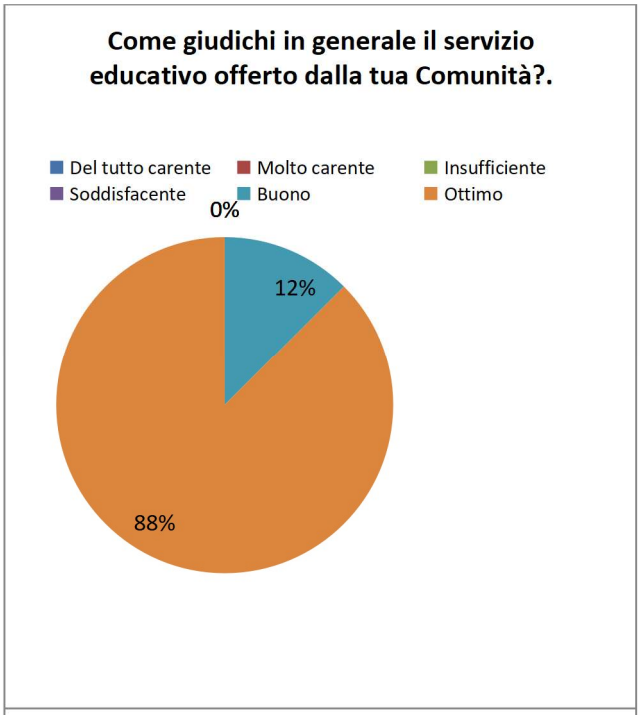



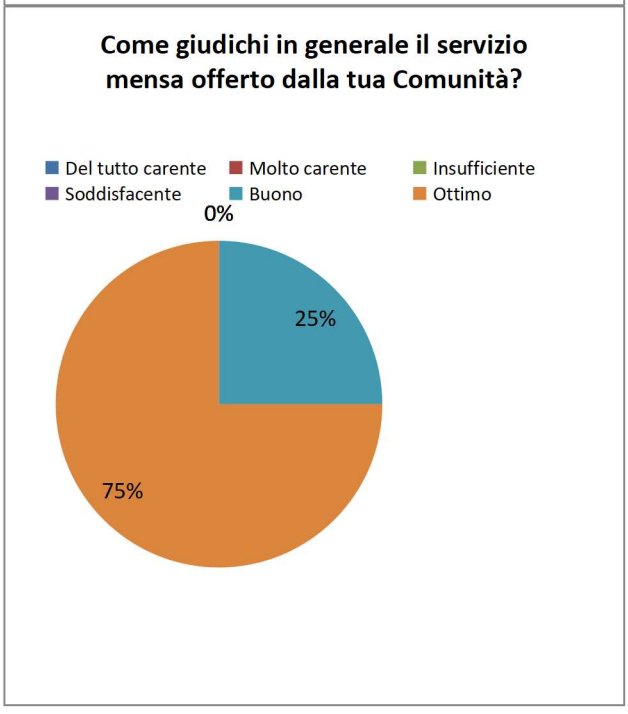



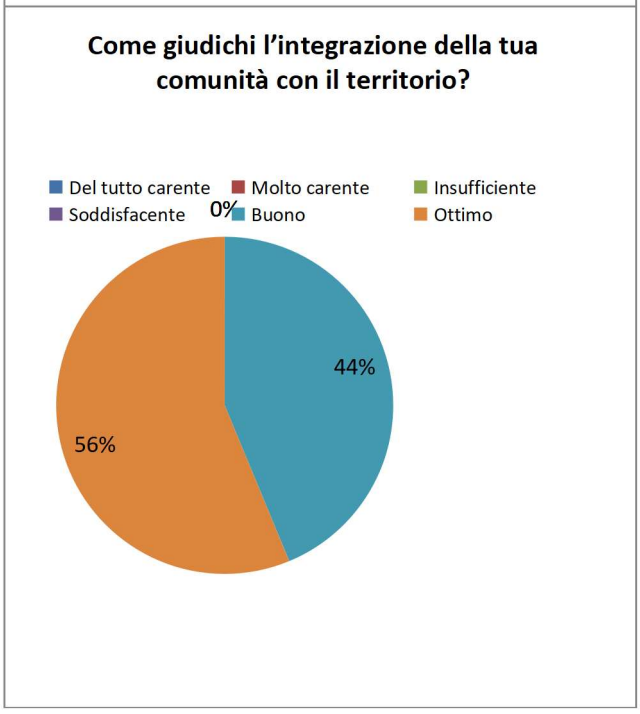



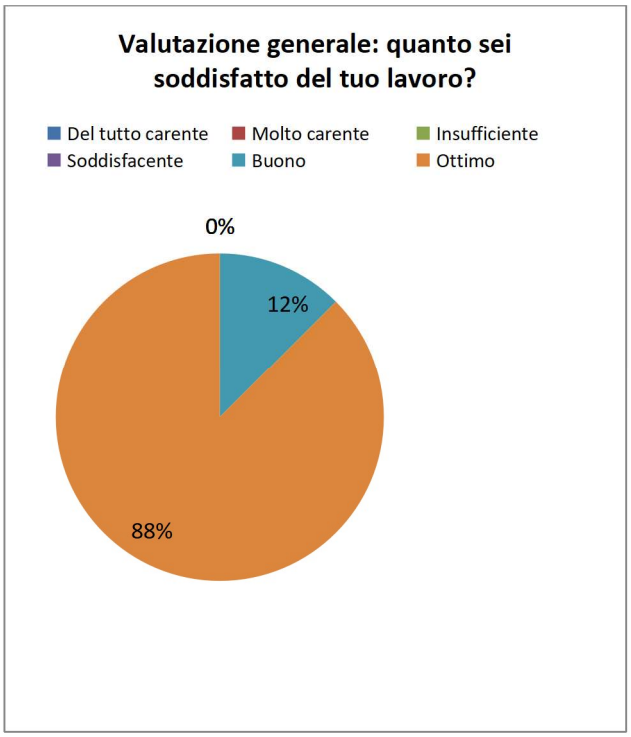
*Servizio erogato dalla comunità*

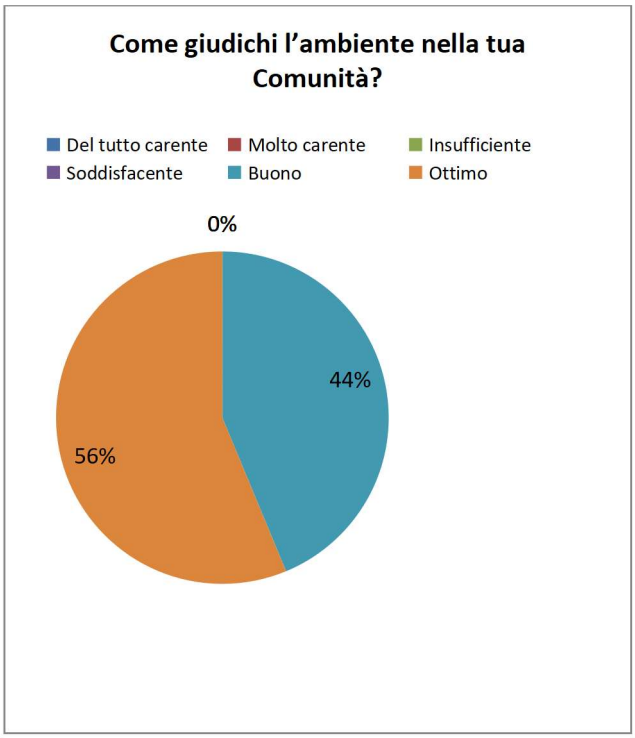





Nel corso dell'anno c'è stato l'avvicendamento di un operatore che si sta progressivamente integrando. Rispetto allo scorso anno si rileva un ulteriore miglioramento del clima di collaborazione, del senso di appartenenza e della condivisione degli obiettivi educativi. Di conseguenza e migliorato anche in grado di soddisfazione per il servizio prestato.

Vobarno 29.01.2026
Per l'equipe

Lo Psicologo
( Dott. Baruzzi Massimo )
---

## 4 - RELAZIONE SOCIALE

La nostra cooperativa ha continuato ad esercitare nel corso dell'anno, le attività tipiche del settore agricolo-lattiero-caseario che, unite alla commercializzazione dei propri prodotti, realizzano proposte lavorative finalizzate alla occupazione dei nostri ospiti che stanno percorrendo il loro cammino di recupero e riabilitazione all'interno della Comunità.
E' questo infatti il principale obiettivo di tutte le attività: offrire loro occasioni e opportunità per acquisire autonomia, fiducia in se stessi, consapevolezza ed autostima per affrontare il reinserimento positivo e permanente sul territorio.
La loro presenza si conferma costantemente in 11/ 12 persone, facilitata da una lista d'attesa abbastanza lunga.
L'attività formativa ed educativa è svolta da cinque educatori e da uno psicologo che quotidianamente seguono i nostri ospiti, coadiuvati dagli altri operatori addetti alle attività tipiche del settore agricolo-caseario.
I soci cooperatori al 31.12.2025 erano 58, uno in meno rispetto al 2024, suddivisi in soci prestatori d'opera (9), soci volontari (25), soci fruitori (23) e soci sovventori (1).
L'impegno del Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, è stato costante, l'interessamento di tutti i suoi componenti ha contribuito a creare le condizioni per un proficuo proseguimento dell'attività della cooperativa.
Il Consiglio si è riunito 7 volte, per discutere e deliberare sui vari argomenti organizzativi, operativi ed amministrativi in stretta collaborazione con gli educatori e gli operatori preposti nelle attività educative, agricole e di allevamento.
Quest'anno, come previsto dalla normativa che prevede l'alternanza fra le due associazioni a cui siamo iscritti, la cooperativa è stata sottoposta alla revisione della contabilità, della sua organizzazione e di tutto ciò che riguarda il suo funzionamento, da un funzionario della UECOOP, dopo aver provveduto all'aggiornamento del Regolamento Soci. Dalla relazione si rileva il buon funzionamento dell'attività nel rispetto dei principi di una corretta amministrazione.
Confermata la regolarità e la validità di ciò che facciamo nel rispetto delle normative derivanti dall'accreditamento con la Regione Lombardia.
Il contributo regionale erogato tramite ATS di Brescia con la quale è in essere il contratto che regola i rapporti per i 12 posti accreditati, rappresenta la quota preponderante dei nostri ricavi.
Gli allevamenti dei bovini e dei suini da cui provengono le materie prime per la trasformazione in prodotti (formaggio e salumi) che vendiamo nel nostro spaccio e nel negozio di via Migliorini, sono una affermata tradizione che impegna operatori ed ospiti durante l'intero anno.
Come pure l'allevamento equino che ci vede impegnati per la valorizzazione del marchio “latte di cavalla” con la ricerca di sviluppo commerciale nel settore dei cosmetici.
E' continuata la cura degli olivi in San Felice del Benaco con la produzione di olive, parte delle quali vengono raccolte e selezionate in proprio e sottoposte a molatura con il frantoio posizionato in un locale della Cooperativa e producono olio di eccellente

qualità. La notevole quantità che non riusciamo a lavorare direttamente fornisce comunque olio etra vergine di oliva (EVO), molto richiesto ed apprezzato, che completa la gamma dei nostri prodotti.
Purtroppo le condizioni climatiche dell'anno scorso hanno condizionato e ridotto notevolmente la produzione.
Abbiamo svolto l'alpeggio nelle malghe di Valdaone (Nudole e Val di Fumo) con riscontri positivi per utenti ed operatori in quanto favorisce la vita comunitaria, la socializzazione e il rispetto della natura e dell'ambiente, oltre al notevole beneficio per gli animali.
Al fine di migliorare le condizioni di vivibilità e accoglienza, oltre che ridurre i costi energetici per il riscaldamento dei locali, abbiamo sostituito gli infissi della sala ricreativa nella quale soggiornano i nostri ospiti.
Altri interventi significativi hanno riguardato la centrale termica con la sostituzione della vecchia caldaia a legna con una a condensazione e la revisione degli impianti elettrici e di distribuzione del gas in modo da renderli “a norma” con le vigenti normative.
Nell'ambito del progetto ”lavorare con api e cavalli fa bene”, con lo scopo di acquisire capacità professionali in questi settori, sono stati effettuati due corsi: uno per operatori di scuderia e uno di apicoltura. Il progetto era stato approvato e finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana alla quale rivolgiamo un doveroso e sentito ringraziamento, così come alla Cassa Rurale Adamello-Giudicarie-Valsabbia-Paganella che da molti anni ci sostiene nelle nostre attività.
Dopo una lunga e sofferta analisi della condizione in cui si trovava la casa di Roe' Volciano, abbiamo deliberato di proporla in vendita tramite un'agenzia immobiliare che ha individuato possibili acquirenti con i quali è stato stipulato il preliminare di compravendita nel mese di settembre, impegnandoci a perfezionare l'operazione con il rogito notarile nel 2026.

Anche quest'anno il negozio di via Migliorini registra un positivo volume di vendita, grazie anche all'impegno dei volontari che ne assicurano il buon funzionamento. Un sincero grazie a loro con l'auspicio che i buoni risultati siano di stimolo a proseguire con impegno per ulteriori miglioramenti.
La distinzione tra le operazioni di natura educativa, tipiche delle cooperative sociali di tipo “A”, da quelle che rientrano nel tipo “B” con le quali si intende realizzare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e sono funzionali al raggiungimento dello scopo principale, permette una miglior valutazione degli aspetti economici delle nostre attività ed evidenzia come i maggiori costi dell'attività agricola siano necessari e fruibili da quella educativa per il beneficio terapeutico di tutta l'attività in cui sono coinvolti i nostri ospiti.
E' continuata la partecipazione a corsi di formazione per dipendenti, volontari ed utenti al fine di migliorare le loro professionalità e garantire sicurezza nello svolgimento delle attività.

L'impegno e la generosità di chi opera nella nostra cooperativa sono grandi ed encomiabili, pertanto è doveroso esprimere un grazie riconoscente ai dipendenti soci lavoratori per la loro dedizione e la costante presenza che garantisce la qualità del servizio erogato dalla nostra Comunità ai suoi ospiti. Grazie agli educatori, agli animatori e collaboratori, ai volontari, alla signora Mara che gestisce con precisione e competenza la parte amministrativa.

## 5 – RELAZIONE ECONOMICA

Non vi sono grandi differenze rispetto ai dati dell'anno scorso, per quanto concerne la parte economica; la "mission" della cooperativa è ormai costante e consolidata.
Il cliente principale della Cooperativa rimane l'ASL, alla quale viene mensilmente emessa fattura relativa alle rette delle persone svantaggiate collocate presso la Comunità dall'ASL medesima.
I fornitori sono invece privati ai quali la Comunità si rivolge per la normale gestione della propria attività.
L'unica forma di coinvolgimento dei fornitori nella gestione della Cooperativa è rappresentata dalle dilazioni di pagamento che i fornitori riescono a concedere, quando si presentano difficoltà per quanto riguarda la liquidità.

Le donazioni a fondo perduto sono molto rare.

La dimensione della Cooperativa si colloca tra le aziende di piccole dimensioni.
Le risorse economiche provengono principalmente dalle rette "ASL" e dalla vendita dei prodotti derivanti dall'agricoltura e dall'allevamento di bestiame.

Come di consueto, i dati del bilancio sono stati rielaborati calcolando alcuni indici tra i maggiormente significativi per esprimere le variazioni di redditività ed efficienza operativa nonché di solidità patrimoniale e finanziaria.

| | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|---|---|
| ROI (return on investment) | 0,37% | 0,79% |

L'indice che misura la redditività del capitale investito è calato rispetto al 2024, pur restando comunque di valore limitato e poco significativo.

| | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|---|---|
| ROE (return on equity) | 0,53% | 0,52% |

Anche il ROE è di scarso rilievo, soprattutto stante il significativo valore del patrimonio netto della cooperativa.

| | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|---|---|
| INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA | 3,49 | 3,27 |

La capacità della cooperativa di onorare i propri impegni a breve a mezzo della propria liquidità immediata continua il percorso di miglioramento, in modo significativo. L'oculatezza riservata alla

gestione finanziaria della cooperativa continua a garantire sicurezza, anzi la sta rafforzando col passare degli esercizi.

| | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|---|---|
| INCIDENZA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA | 98% | 97% |

La mission e i "valori della cooperativa sociale" si traspongono con perfetta continuità nei "valori di bilancio"; l'attenzione nella gestione aziendale è sempre e solo operativa, non lasciando spazio volutamente ad altre possibilità di provento.

| | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|---|---|
| INDICE DI LEVA OPERATIVA | 12,01 | 6,61 |

L'indice di leva operativa è cresciuto notevolmente, stante l'aumento considerevole delle disponibilità liquide registrato nel 2025.

| | ANNO 2025 | ANNO 2024 |
|---|---|---|
| Ricavi della produzione | € 537.378,21 | € 509.723,27 |
| materie prime | -€ 104.280,96 | -€ 104.298,90 |
| servizi | -€ 87.933,70 | -€ 76.599,72 |
| variazioni rimanenze | € 706,00 | € 6.434,00 |
| VALORE AGGIUNTO | € 345.869,55 | € 335.258,65 |

Negli ultimi esercizi il valore aggiunto si è notevolmente incrementato a seguito di un effetto sostitutivo nei costi della cooperativa.
Fino al 2022 lo psicologo che opera nella cooperativa figurava tra i collaboratori (quindi costo per servizi B7 del conto economico). Dal 2023 lo psicologo figura tra i dipendenti della cooperativa (quindi con costo a B9 del conto economico).
Nella sostanza dunque si è internalizzato un costo in precedenza esterno.
Ecco dunque il motivo di un così significativo incremento del valore aggiunto prodotto dalla cooperativa.

## 6 - PROSPETTIVE FUTURE

La Cooperativa si impegnerà per potenziare i servizi a favore degli ospiti e nella ricerca di ditte private e cooperative di tipo B disponibili per l'inserimento lavorativo degli utenti in trattamento e a fine trattamento.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Il sottoscritto Raffaele Licini, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, si sensi dell'articolo 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.